

ENPACL

Bilancio di previsione 2023



ENPACL

Bilancio di previsione 2023



Sommario

Componenti Assemblea dei Delegati	05
Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci	09
Preventivo economico sintetico e analitico	11
Preventivo di cassa	21
Conto economico riclassificato per gestioni	25
Budget economico annuale e pluriennale	31
Quadro di raccordo preventivo economico-budget	41
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	43
Relazione del Consiglio di Amministrazione	51
Relazione del Collegio Sindacale	75

Componenti Assemblée dei Delegati



Abruzzo

Chieti De Laurentis Nicola

L'Aquila Croce Flavia

Pescara Cacciagrano Paolo

Teramo Stella Amedeo Vladimiro

Basilicata

Matera Recchia Gaetano

Potenza Paternoster Candio

Calabria

Catanzaro Calogero Leonardo

Cosenza Cairo Antonio

Crotone Felice Maria Costanza

Reggio di Calabria Giovinazzo Antonio

Vibo Valentia Caprera Giuseppe

Campania

Avellino Cardinale Roberto

Benevento Aulino Arturo

Caserta Basile Francesco

Napoli Capaccio Francesco, Damiani Stefania,
Di Nono Pietro, Duraccio Edmondo, Triunfo Fabio

Salerno Izzo Alfonso, Pascale Valerio

Emilia Romagna

Bologna Ballardini Carlo

Ferrara Balboni Enrico

Forlì-Cesena Piscaglia Luca

Modena Bergamini Paolo

Parma Borelli Adele

Piacenza Fracassi Tiziana

Ravenna Babini Stefano

Reggio nell'Emilia Grasseni Alessandro

Rimini Bertuccioli Tiziano

Friuli Venezia Giulia

Gorizia Boemo Gianluigi

Pordenone Bet Renzo

Trieste Buda Cristian

Udine Bertossi Mario

Lazio

Frosinone Alonzi Rocco

Latina Cirilli Gabriele

Rieti Coppari Paola

Roma Bertucci Adalberto, Costanzo Massimiliano,
Donati Gianluca, Flaccomio Massimo,
Frattolillo Antonella, Lelli Lorenzo, Marzani Eleonora,
Pastore Massimiliano, Venanzi Sergio

Viterbo Barghini Bruno

Liguria

Genova Gollo Riccardo

Imperia Marafioti Massimiliano

La Spezia D'Ippolito Alberto

Savona Maggioni Daniele

Lombardia

Bergamo Radaelli Raffaele

Brescia Marini Rossana Maria

Como Bernasconi Claudio

Cremona Quarenghi Ilaria

Lecco Pozzi Sergio

Lodi Tortora Luigi

Mantova Iaquinto Anna

Milano Di Nunzio Potito, Gerosa Donatella,
Graziano Alessandro

Monza-Brianza Silva Andrea Luigi Maria

Pavia Ribeca Pellegrino

Sondrio Besio Giovanni

Varese Marchioni Paola

Marche

Ancona Chiappa Anna Rita

Ascoli Piceno Pieroni Vincenzo

Fermo Lauri Carla

Macerata Marmoré Antoinette

Pesaro e Urbino Carlini Gabriele

Molise

Campobasso Cristofano Emma

Isernia Trotta Giorgio

Piemonte

Alessandria Barattini Roberto

Asti D'Elia Eliana

Biella Incutti Lidia

Cuneo Filippi Nicola

Novara Brega Fabio

Torino Bontempo Fabrizio, Zanella Luigino

Verbano-Cusio-Ossola Varetti Nadia

Vercelli Rossi Guido

Puglia

Bari Costanza Pierpaolo Antonio, Laricchia Giuseppe

Barletta-Andria-Trani Giusto Francesco

Brindisi Baldari Crocifisso

Foggia Colangelo Francesco

Lecce Lezzi Antonio

Taranto Panzetta Pietro

Sardegna

Cagliari Giorgi Annalisa

Nuoro Paddeu Alessandra

Oristano Muru Cesare

Sassari Pirinu Giuseppe

Sicilia

Agrigento Canicattì Luciano

Caltanissetta Palermo Annalisa

Catania Tringale Natale

Enna Pomodoro Luigi

Messina Fatato Gaetano

Palermo Patinella Gaspare, Rezza Simona

Ragusa Iacono Sebastiano

Siracusa Cocola Sergio

Trapani Giacalone Leonardo

Toscana

Arezzo Fedeli Luca

Firenze Agostini Walter, Briccoli Monica

Grosseto Destri Doriano

Livorno Taffi Michele

Lucca Granucci Sandro

Massa Carrara Iovino Marco

Pisa Rifiuti Marzio

Pistoia Nerli Luigi

Prato Aiazzi Paola

Siena Stufetti Riccardo

Trentino Alto Adige

Bolzano De Bernardo Loris

Trento Roat Daniela

Umbria

Perugia Loreti Massimo

Terni Giuliacci Giuliano

Valle d'Aosta

Aosta Begliuomini Pierluigi

Veneto

Belluno Ianese Massimiliano

Padova Carraro Gianni

Rovigo Allegro Ivan

Treviso Giacomini Antonietta

Venezia Rubini Stefano

Verona Lanza Federica

Vicenza Fracasso Andrea

Componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci



Consiglio di Amministrazione

Alessandro Visparelli

Presidente

Pasquale Mazzuca

Vicepresidente

Marco Bertucci

Carlo Calanca

Gianfranco Ginolfi

Adriana Regonesi

Mauro Zanella

Consiglieri

Collegio dei Sindaci

Cinzia Marzoli

Presidente, designato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali

Enza Tirelli

Componente, designato dal Ministro dell'Economia e delle finanze

Luigi Santalucia

Componente, eletto dall'Assemblea dei Delegati

Direttore Generale

Fabio Faretra

Preventivo economico
Sintetico e analitico



Preventivo sintetico

DESCRIZIONE COSTI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Prestazioni previdenziali e assistenziali	151.427.137	153.427.137	163.519.642
Organi collegiali	1.252.000	1.287.000	1.312.000
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.185.000	1.222.000	1.218.000
Personale	5.880.938	7.414.509	8.807.000
Materiali sussidiari e di consumo	60.000	80.000	70.000
Utenze varie	287.000	415.000	550.000
Servizi vari	1.410.000	1.360.000	1.450.000
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Oneri tributari	9.400.000	6.500.000	4.595.000
Oneri finanziari	581.000	566.000	554.000
Altri costi	1.135.000	710.000	1.395.000
Ammortamenti	1.000.000	1.000.000	980.000
Accantonamenti e svalutazioni	1.800.000	1.800.000	1.800.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	660.000	660.000	710.000
Totale costi	176.153.075	176.516.646	187.035.642
Avanzo d'esercizio	67.719.925	75.407.354	68.379.358
Totale a pareggio	243.873.000	251.924.000	255.415.000

DESCRIZIONE RICAVI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Contributi a carico degli iscritti	208.590.000	224.030.000	236.093.000
Canoni di locazione	263.000	294.000	302.000
Interessi e proventi finanziari diversi	34.520.000	27.100.000	18.520.000
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	420.000	420.000	420.000
Totale ricavi	243.873.000	251.924.000	255.415.000

Preventivo analitico

Costi

COSTI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI			
Pensioni vecchiaia	53.500.000	52.700.000	56.178.200
Pensioni vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.800.000	2.800.000	2.984.800
Pensioni vecchiaia in cumulo	1.900.000	1.900.000	2.025.400
Pensioni anzianità	45.800.000	48.000.000	51.168.000
Pensioni anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	11.600.000	11.600.000	12.365.600
Pensioni anzianità in cumulo	4.500.000	4.500.000	4.797.000
Pensioni invalidità	2.250.000	2.250.000	2.398.500
Pensioni inabilità	1.400.000	1.400.000	1.492.400
Pensioni inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	50.000	50.000	53.300
Pensioni inabilità in cumulo	40.000	40.000	42.640
Pensioni reversibilità	11.400.000	12.000.000	12.792.000
Pensioni reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	920.000	920.000	980.720
Pensioni reversibilità in cumulo	50.000	50.000	53.300
Pensioni indirette	5.600.000	5.600.000	5.969.600
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	120.000	120.000	127.920
Pensioni indirette in cumulo	135.000	135.000	143.910
Arretrati anni precedenti per pensioni	-	-	-
Rendita contributiva	375.000	375.000	399.750
Indennità di maternità	1.800.000	1.800.000	2.000.000
Provvidenze straordinarie e interventi assisten.li integrativi	4.450.000	4.450.000	4.700.000
Attività di sviluppo e sostegno alla professione	2.662.137	2.662.137	2.746.602
Restituzione contributi	-	-	-
Trasferimento contributi per ricongiunzione	75.000	75.000	100.000
Totale	151.427.137	153.427.137	163.519.642
ORGANI COLLEGIALI			
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	154.000	154.000	154.000
Compensi Consiglio di Amministrazione	103.000	103.000	103.000
Compensi Collegio Sindacale	55.000	55.000	55.000
Gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	520.000	520.000	520.000
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	60.000	60.000	60.000
Gettoni e rimborsi Delegati	330.000	330.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	30.000	65.000	90.000
Totale	1.252.000	1.287.000	1.312.000

COSTI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 asestato	Preventivo 2023
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO			
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	570.000	632.000	573.000
Perizie, accertam. tecnici, direz. lavori e collaudi	120.000	95.000	140.000
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	65.000	65.000	70.000
Compensi e spese legali	400.000	400.000	400.000
Compensi e spese per revisione contabile	30.000	30.000	35.000
Oneri previdenziali gestione separata INPS	-	-	-
Totale	1.185.000	1.222.000	1.218.000
PERSONALE			
Retribuzioni	3.990.377	4.092.000	3.900.000
Indennità missioni	10.000	10.000	25.000
Rimborso spese missioni	20.000	20.000	60.000
Servizio sostitutivo mensa	103.565	103.565	70.000
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.095.618	1.095.618	1.065.000
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore dipendenti	290.052	390.000	325.000
Oneri per attività formativa	70.000	70.000	80.000
Vestiaro e divise	1.000	-	-
Quota accantonamento T.F.R.	285.326	285.326	280.000
Incentivo all'esodo, indennità di cessazione servizio	-	762.000	1.420.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	-	36.000	50.000
Contratto di espansione	-	540.000	1.524.000
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	15.000	10.000	8.000
Totale	5.880.938	7.414.509	8.807.000
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO			
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	60.000	80.000	70.000
Totale	60.000	80.000	70.000
UTENZE VARIE			
Acqua sede	12.000	65.000	20.000
Energia elettrica sede	130.000	145.000	280.000
Gas per riscaldamento sede	35.000	54.000	100.000
Spese postali	10.000	26.000	25.000
Spese telefoniche e telegrafiche	100.000	125.000	125.000
Totale	287.000	415.000	550.000
SERVIZI VARI			
Premi per assicurazioni	80.000	80.000	100.000
Inserzioni pubblicitarie	-	-	-
Oneri di rappresentanza	10.000	10.000	10.000
Noleggio materiale tecnico	9.000	9.000	14.000
Organizzaz. e partecipaz.a convegni e manifestaz.similari	250.000	250.000	250.000
Costi per software	950.000	900.000	950.000
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	20.000	20.000	20.000

COSTI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Realizzo entrate	85.000	85.000	100.000
Spese e commissioni bancarie	6.000	6.000	6.000
Totale	1.410.000	1.360.000	1.450.000
COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI			
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	75.000
Totale	75.000	75.000	75.000
ONERI TRIBUTARI			
IRES	900.000	900.000	900.000
IRAP	190.000	190.000	185.000
IMU/ICI	230.000	230.000	230.000
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	7.900.000	5.000.000	3.100.000
Riduzione spesa pubblica (DL 95/12, L 228/12, L 147/13)	-	-	-
Altre imposte e tasse	180.000	180.000	180.000
Totale	9.400.000	6.500.000	4.595.000
ONERI FINANZIARI			
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	80.000	80.000	90.000
Altri interessi passivi	1.000	1.000	4.000
Scarto di negoziazione su titoli	460.000	460.000	430.000
Minusvalenze da realizzo valori mobiliari	-	-	-
Costi da gestioni patrimoniali e altri oneri finanziari	40.000	25.000	30.000
Totale	581.000	566.000	554.000
ALTRI COSTI			
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	50.000	50.000	50.000
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	500.000	85.000	705.000
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	6.000	6.000	6.000
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	4.000	4.000	4.000
Immobili da reddito: manutenzione/adequamento impianti	5.000	15.000	270.000
Vigilanza, custodia e pulizia sede	240.000	240.000	250.000
Libri, riviste e banche dati	50.000	30.000	30.000
Spese speciali funzioni consigli provinciali	200.000	200.000	-
Oneri AdEPP, altri oneri ass.ivi e Responsabilità Sociale	80.000	80.000	80.000
Totale	1.135.000	710.000	1.395.000
AMMORTAMENTI			
Software (33,33%)	35.000	35.000	35.000
Immobili (3%)	754.000	754.000	754.000
Automezzi (20%)	-	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	-	-	-
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	180.000	180.000	160.000
Mobili e Macchine Ufficio (1,2%)	25.000	25.000	25.000
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.000	6.000	6.000
Totale	1.000.000	1.000.000	980.000

COSTI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI			
Accantonam. fondo svalutazione crediti	-	-	-
Accantonam. fondo oneri presunti prestaz. previdenziali	1.700.000	1.700.000	1.700.000
Accantonamento per vertenze in corso	-	-	-
Altri accantonamenti	100.000	100.000	100.000
Totale	1.800.000	1.800.000	1.800.000
ONERI STRAORDINARI			
Minusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	-
Insussistenze di attivo	-	-	-
	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Svalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
	-	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI			
Restituzione contributi non dovuti	450.000	450.000	500.000
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	5.000	5.000	5.000
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	5.000	5.000	5.000
Altre rettifiche	200.000	200.000	200.000
Totale	660.000	660.000	710.000
TOTALE COSTI	176.153.075	176.516.646	187.035.642
AVANZO D'ESERCIZIO	67.719.925	75.407.354	68.379.358
TOTALE A PAREGGIO	243.873.000	251.924.000	255.415.000

Preventivo analitico

Ricavi

RICAVI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI			
Contributi soggettivi	105.930.000	112.000.000	118.000.000
Contributi integrativi	88.110.000	94.000.000	100.000.000
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs. 151/01	1.800.000	1.800.000	2.000.000
Contributi di ricongiunzione:trasferim. da altri enti	4.200.000	6.200.000	8.000.000
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	600.000	600.000	600.000
Contributi di riscatto	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Contributi volontari	55.000	55.000	50.000
Contributi facoltativi aggiuntivi	3.600.000	3.600.000	3.500.000
Contributi soggettivi anni precedenti	250.000	250.000	20.000
Contributi soggettivi anni precedenti da riaccertamento	-	-	-
Contributi integrativi anni precedenti	150.000	150.000	100.000
Contributi integrativi anni precedenti da riaccertamento	-	-	-
Sanzioni su contribuzione soggettiva	550.000	1.100.000	500.000
Interessi su contribuzione soggettiva	300.000	1.200.000	300.000
Interessi su contribuzione integrativa	5.000	5.000	2.000
Sanzioni su contribuzione integrativa	365.000	365.000	350.000
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	170.000	200.000	170.000
Interessi su riscatti e contributi optanti	5.000	5.000	1.000
Totale	208.590.000	224.030.000	236.093.000
CANONI DI LOCAZIONE			
Locazioni di immobili	205.000	230.000	238.000
Recuperi e rimborsi da locatari	58.000	64.000	64.000
Totale	263.000	294.000	302.000
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI			
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Altri proventi da partecipazioni	4.120.000	4.500.000	4.400.000
Interessi attivi su titoli di Stato	1.400.000	3.650.000	4.000.000
Interessi attivi su altri titoli	-	130.000	90.000

RICAVI	Preventivo 2022	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Scarto positivo per negoziazione titoli	-	20.000	30.000
Interessi attivi su depositi bancari e postali	-	-	-
Plusvalenze da realizzo valori mobiliari	14.000.000	4.300.000	4.000.000
Altri proventi	15.000.000	14.500.000	6.000.000
Totale	34.520.000	27.100.000	18.520.000
ALTRI RICAVI			
Altri ricavi	80.000	80.000	80.000
Totale	80.000	80.000	80.000
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive	-	-	-
Insussistenze di passivo	-	-	-
Plusvalenze	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE			
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	-	-	-
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-	-
Totale	-	-	-
RETTIFICHE DI COSTI			
Riaccredito pensioni	165.000	165.000	165.000
Rimborso somme L.140/85	5.000	5.000	5.000
Recuperi e rimborsi da Concessionari	-	-	-
Rimborso spese legali	150.000	150.000	150.000
Altre rettifiche	100.000	100.000	100.000
Totale	420.000	420.000	420.000
TOTALE RICAVI	243.873.000	251.924.000	255.415.000

Previsione di cassa



Preventivo di cassa

TESORERIA PRESUNTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (A)		30.000.000
ENTRATE		
Contributi	202.000.000	
Canoni di locazione	302.000	
Interessi e prov. finanz. diversi	15.240.000	
Altri ricavi	70.000	
Proventi straordinari	-	
Rettifiche di costi	420.000	
Rimborsi di titoli	7.000.000	
Rimborsi titoli che generano plus/minus	-	
Totale incassi (B)	225.032.000	225.032.000
USCITE		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	164.000.000	
Organi di amministrazione e di controllo	1.312.000	
Compensi professionali e lav. autonomo	1.218.000	
Personale	8.807.000	
Materiali sussidiari e di consumo	70.000	
Utenze varie	550.000	
Servizi vari	500.000	
Comunicazioni istituzionali	75.000	
Oneri tributari (no imposta sostitutiva)	1.315.000	
Oneri finanziari (no scarto)	121.000	
Altri costi	690.000	
Oneri straordinari	-	
Rettifiche di ricavi	500.000	
Manutenzione straord. Immobili	624.000	
Acquisti immobilizzaz. Immat. (software)	950.000	
Acquisti immobilizzazioni strumentali	100.000	
Rimborsi di mutui	-	
Utilizzo fondo oneri e rischi diversi	1.700.000	
Indennità di fine rapporto e anticipi	-	
Totale pagamenti (C)	182.532.000	182.532.000
TESORERIA DISPONIBILE (A+B-C)		72.500.000
SOMMA DISPONIBILE PER PROGRAMMA INVESTIMENTI		42.500.000
TESORERIA PRESUNTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		30.000.000

Conto economico riclassificato per gestioni



Conto economico riclassificato per gestioni

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
GESTIONE PREVIDENZIALE					
Contributi	182.742.223	184.834.495	205.219.584	198.170.075	208.887.974
Proventi straordinari (riacc. in + crediti per contributi)	19.031	3.021.476	1.831.650	400.000	120.000
Oneri straordinari (riacc. in - crediti per contributi)	-2.213.910	-57.736	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-1.866.814	-3.118.671	-1.900.026	-	-
Totale contributi	178.680.530	184.679.564	205.151.209	198.570.075	209.007.974
Prestazioni pensionistiche	127.802.561	132.415.719	135.919.492	144.515.000	154.073.040
Indennità di maternità	1.803.817	1.697.202	1.825.477	1.800.000	2.000.000
Oneri finanziari per prestazioni previdenziali	39.669	42.915	68.571	80.000	90.000
Oneri straordinari (arretrati per pensioni da cumulo)	1.485.714	-	-	-	-
Accantonamento fondo oneri per prestazioni previdenziali)	2.130.000	1.679.400	625.000	1.700.000	1.700.000
Totale prestazioni previdenziali	133.261.761	135.835.236	138.438.540	148.095.000	157.863.040
A) - Avanzo Gestione Previdenziale	45.418.769	48.844.328	66.712.668	50.475.075	51.144.934
GESTIONE ASSISTENZIALE					
Contributo integrativo non pensionabile	23.930.656	24.063.842	24.797.258	25.459.925	27.085.026
<i>di cui Integrativo minimo</i>	7.851.525	7.950.384	8.183.095	8.401.775	8.938.059
Prestazioni Assistenziali	-4.774.463	-20.319.617	-9.542.209	-7.112.137	-7.446.602
<i>di cui per provv. straordinarie e interventi ass. integrativi</i>	-2.446.213	-18.006.839	-7.184.286	-4.450.000	-4.700.000
<i>di cui per attività di sviluppo e sostegno alla professione</i>	-2.328.250	-2.312.778	-2.357.923	-2.662.137	-2.746.602
B) - Avanzo gestione Assistenziale	19.156.193	3.744.225	15.255.050	18.347.788	19.638.425
C) - Avanzo contributi (A+B)	64.574.962	52.588.553	81.967.718	68.822.863	70.783.358
GESTIONE FINANZIARIA					
Canoni di locazione	255.401	265.171	279.716	294.000	302.000
Interessi e proventi finanziari	36.318.568	18.319.111	25.681.652	27.100.000	18.520.000
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Totale proventi finanziari	36.573.969	18.584.282	25.961.368	27.394.000	18.822.000

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Oneri straordinari	-95.726	-	-	-	-
Oneri tributari (IRES + imposta sostitutiva su interessi)	-6.250.975	-3.933.693	-4.892.176	-5.746.000	-3.846.000
ICI - IMU	-85.276	-57.356	-57.356	-57.356	-57.356
Oneri finanziari	-959.193	-552.466	-475.552	-485.000	-460.000
Imposta Registro	-91	-2.023	-4.598	-3.000	-3.000
Perizie e compensi professionali	-253.112	-245.263	-104.731	-95.000	-140.000
Personale	-263.284	-272.725	-354.638	-373.000	-430.000
Servizi vari - Assicurazioni	-12.399	-12.372	-12.137	-13.000	-13.000
Altri costi - Spese di manutenzione	-119.634	-41.524	-261.941	-135.000	-50.000
Spese e commissioni bancarie	-2.376	-4.101	-3.893	-6.000	-6.000
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	-3.000.000	-2.037.200	-	-
Totale oneri e spese	-8.042.066	-8.121.523	-8.204.221	-6.913.356	-5.005.356
Reddito netto patrimonio immobiliare e mobiliare	28.531.903	10.462.759	17.757.147	20.480.644	13.816.644
Altri ricavi	53.464	7.236	274	80.000	80.000
D) - Totale frutti patrimonio	28.585.367	10.469.995	17.757.421	20.560.644	13.896.644

GESTIONE ORDINARIA

Compensi CdA	255.984	255.984	255.984	257.000	257.000
Gettoni e rimborsi CdA	520.062	290.111	328.721	520.000	520.000
Totale parziale	776.046	546.095	584.705	777.000	777.000
Compensi Collegio Sindacale	52.679	54.599	54.599	55.000	55.000
Gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	57.987	43.037	55.332	60.000	60.000
Totale parziale	110.666	97.636	109.931	115.000	115.000
Gettoni e rimborsi Delegati	699.067	272.997	292.151	330.000	330.000
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	59.893	36.013	19.246	65.000	90.000
Totale parziale	758.960	309.010	311.397	395.000	420.000
Organi di amministrazione e di controllo	1.645.672	952.741	1.006.033	1.287.000	1.312.000
Retribuzioni, contributi e oneri	4.961.201	4.809.641	5.010.406	5.994.183	6.677.000
Quota accantonamento T.F.R.	252.823	257.975	294.252	285.326	280.000
Incentivo all'esodo	646.897	222.511	168.750	762.000	1.420.000
Contratti di somministrazione lavoro/tirocini	1.200	-	-	-	-
Personale	5.862.121	5.290.126	5.473.408	7.041.509	8.377.000
Compensi professionali e lavoro autonomo	802.815	641.760	619.375	977.000	928.000
Materiali sussidiari e di consumo	38.901	42.622	68.126	80.000	70.000
Utenze varie	253.120	273.840	314.592	415.000	550.000
Servizi vari	998.872	934.009	1.111.880	1.341.000	1.431.000
Comunicazioni istituzionali	54.699	73.200	88.200	75.000	75.000
Altri costi	693.205	1.117.748	387.105	675.000	1.445.000
Costi generali	2.841.612	3.083.179	2.589.278	3.563.000	4.499.000

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
IRAP	170.787	166.459	179.634	190.000	185.000
ICI-IMU sede	157.944	142.082	207.758	172.644	172.644
IRES sede	54.435	54.000	54.000	54.000	54.000
Riduzione spesa pubblica (art. 8, comma 3, DL 95/2012)	502.767	-	-	-	-
Altre imposte e tasse	158.855	230.650	162.522	177.000	177.000
Oneri tributari	1.044.788	593.191	603.914	593.644	588.644
Oneri finanziari	2.497	-	-	1.000	4.000
Ammortamenti	954.986	976.834	964.054	1.000.000	980.000
Accantonamenti e svalutazioni	62.418	321.189	30.000	-	-
E) - Totale spese gestione ordinaria	12.414.094	11.217.260	10.666.687	13.486.153	15.760.644
F) - Avanzo/disavanzo gestione (E-D)	16.171.273	-747.265	7.090.734	7.074.491	-1.864.000
GESTIONE STRAORDINARIA					
Proventi straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di costi	283.681	274.703	200.893	170.000	170.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Proventi straordinari e rettifiche	283.681	274.703	200.893	170.000	170.000
Oneri straordinari	-	-	-	-	-
Rettifiche di ricavi	421.642	413.227	584.967	660.000	710.000
Rettifica per arrotondamento	-	-	-	-	-
Oneri straordinari e rettifiche	421.642	413.227	584.967	660.000	710.000
G) - Risultato gestione straordinaria	-137.961	-138.524	-384.073	-490.000	-540.000
F) - Avanzo/disavanzo (C+F+G)	80.608.274	51.702.765	88.674.378	75.407.354	68.379.358
Riunioni Consiglio di Amministrazione	11	14	12	14	14
Riunioni Assemblea dei Delegati	4	3	2	3	2
	di cui 2 su 2 GG		di cui 1 su 2 GG		
Riunioni Collegio dei Sindaci	17	16	20	16	16
Incontri informativi/Convegni					
Numero Delegati in carica	126	125	125	125	125

Budget economico

Annuale e pluriennale



Budget economico Annuale

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2022 assestato		Preventivo 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		221.155.000		234.770.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	458.000		500.000	
c.1) contributi dallo Stato	458.000		500.000	
c.2) contributi da Regioni	-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	220.697.000		234.270.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		794.000		802.000
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	794.000		802.000	
Totale valore della produzione (A)		221.949.000		235.572.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	110.000	110.000	100.000	100.000
7) per servizi		158.177.137		169.395.642
a) erogazione di servizi istituzionali	153.427.137		163.519.642	
b) acquisizione di servizi	2.306.000		3.436.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.192.000		1.183.000	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.252.000		1.257.000	

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2022 assestato		Preventivo 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi	9.000	9.000	14.000	14.000
9) per il personale		7.414.509		8.807.000
a) salari e stipendi	4.128.000		3.950.000	
b) oneri sociali	1.095.618		1.065.000	
c) trattamento di fine rapporto	285.326		280.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	540.000		1.524.000	
e) altri costi	1.365.565		1.988.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		1.000.000		980.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		35.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	965.000		945.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi	100.000	100.000	100.000	100.000
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000	1.700.000	1.700.000
14) oneri diversi di gestione		6.350.000		4.300.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	6.350.000		4.300.000	
Totale costi (B)		174.860.646		185.396.642
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		47.088.354		50.175.358
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.500.000	4.500.000	4.400.000	4.400.000
16) altri proventi finanziari		25.475.000		15.443.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.100.000		8.120.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	17.375.000		7.323.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		566.000		554.000
a) interessi passivi	81.000		94.000	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	485.000		460.000	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		29.409.000		19.289.000

BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Preventivo 2022 assestato		Preventivo 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-		-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-		-
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-
Risultato prima delle imposte		76.497.354		69.464.358
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.090.000		1.085.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		75.407.354		68.379.358

Budget economico Pluriennale

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) ricavi e proventi per l'attività istituzionale		234.770.000		222.922.000		230.264.000
a) contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b.1) con lo Stato	-		-		-	
b.2) con le Regioni	-		-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	500.000		625.000		625.000	
c.1) contributi dallo Stato	500.000		625.000		625.000	
c.2) contributi da Regioni	-		-		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-		-		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	234.270.000		222.297.000		229.639.000	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-		-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi		802.000		620.500		631.315
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	802.000		620.500		631.315	
Totale valore della produzione (A)		235.572.000		223.542.500		230.895.315
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.000	100.000	72.860	72.860	76.212	76.212

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
7) per servizi		169.395.642		175.349.240		181.066.316
a) erogazione di servizi istituzionali	163.519.642		171.042.000		176.595.000	
b) acquisizione di servizi	3.436.000		1.755.000		1.801.673	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	1.183.000		1.255.200		1.312.939	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.257.000		1.297.040		1.356.704	
8) per godimento di beni di terzi	14.000	14.000	41.840	41.840	43.765	43.765
9) per il personale		8.807.000		5.753.940		5.803.940
a) salari e stipendi	3.950.000		4.000.000		4.000.000	
b) oneri sociali	1.065.000		1.150.600		1.200.600	
c) trattamento di fine rapporto	280.000		303.340		303.340	
d) trattamento di quiescenza e simili	1.524.000					
e) altri costi	1.988.000		300.000		300.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		980.000		968.596		1.013.151
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.000		37.656		39.388	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	945.000		930.940		973.763	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, secondarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	100.000	100.000	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	1.700.000	1.700.000	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione		4.300.000		16.146.354		16.005.506
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
b) altri oneri diversi di gestione	4.300.000		16.146.354		16.005.506	
Totale costi (B)		185.396.642		198.332.830		204.008.889
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		50.175.358		25.209.670		26.886.426
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	4.400.000	4.400.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000	7.000.000

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
16) altri proventi finanziari		15.443.000		57.111.000		59.606.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllandi	-					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.120.000		56.000.000		59.000.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-					
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	7.323.000		1.111.000		606.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		554.000		205.000		210.230
a) interessi passivi	94.000		105.000		110.230	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-					
c) altri interessi ed oneri finanziari	460.000		100.000		100.000	
17bis) utili e perdite su cambi	-	-				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		19.289.000		63.906.000		66.395.770

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-		-		-

	Preventivo 2023		Preventivo 2024		Preventivo 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	-	-	-	-	-	-
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	52.300	52.300	54.706	54.706
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-		-52.300		-54.706
Risultato prima delle imposte		69.464.358		89.063.370		93.227.490
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.085.000		1.880.000		1.889.200
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		68.379.358		87.183.370		91.338.290

Quadro di raccordo

Preventivo economico-budget

Descrizione costi	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023	Budget Economico riclassificato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	153.427.137	163.519.642	B)7)a)
Organi collegiali 13	1.222.000	1.222.000	B)7)d)
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	65.000	90.000	B)7)b)
Compensi professionali e lav. autonomo	1.222.000	1.218.000	B)7)c)
Personale	7.414.509	8.807.000	B)9)
Materiali sussidiari e di consumo	80.000	70.000	B)6)
Utenze varie	415.000	550.000	B)7)b)
Servizi vari: noleggio materiale tecnico	9.000	14.000	B)8)
Servizi vari: altri	1.351.000	1.436.000	B)7)b)
Comunicazioni istituzionali	75.000	75.000	B)7)b)
Oneri tributari: IRES e IRAP	1.090.000	1.085.000	imposte esercizio
Oneri tributari: riduzione spesa pubblica			B)14)a)
Oneri tributari: altri oneri tributari	5.410.000	3.510.000	B)14)b)
Oneri finanziari	566.000	554.000	C)17
Altri costi	600.000	1.285.000	B)7)b)
Altri costi: libri riviste e banche dati	30.000	30.000	B)6)
Altri costi: speciali funzioni Consigli Prov.li e oneri assoc.vi	80.000	80.000	B)14)b)
Ammortamenti software	35.000	35.000	B)10)a)
Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	965.000	945.000	B)10)b)
Accantonamenti e svalutazioni: oneri per pensioni	1.700.000	1.700.000	B)13)
Accantonamenti e svalutazioni: per fondi rischi	100.000	100.000	B)12)
Oneri straordinari			
Rettifiche di valore			D)19)c)
Rettifiche di ricavi	660.000	710.000	B)14)b)
Rettifiche di ricavi da riportare negli oneri straordinari			E)21
Totale costi	176.516.646	187.035.642	
Avanzo d'esercizio	75.407.354	68.379.358	
Totale a pareggio	251.924.000	255.415.000	

Descrizione ricavi	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023	Budget Economico riclassificato
Contributi	220.697.000	234.270.000	A)1)d)
di cui per rimborso ex art. 78 D.L.gs n. 151/2001	458.000	500.000	A)1)c1)
Contributi da riportare nei proventi straordinari			E)20
Sanzioni e interessi	2.875.000	1.323.000	C)16)d)
Canoni di locazione	294.000	302.000	A)5)b)
Interessi e prov. finanz. diversi - proventi da partecipazioni	-	-	C)15)
Interessi e prov. finanz. diversi - da titoli immobilizzati	26.970.000	18.430.000	C)16)B)
Interessi e prov. finanz. diversi - interessi su c/c	130.000	90.000	C)16)d)
Altri ricavi	80.000	80.000	A)5)b)
Proventi straordinari			
Rettifiche di valore			D)18)a)
Rettifiche di costi	420.000	420.000	A)5)b)
Rettifiche di costi da riportare nei proventi straordinari			E)20
Totale ricavi	251.924.000	255.415.000	

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio



ENPACL

Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza
per i Consulenti del Lavoro



BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

(Decreto ministeriale 27 marzo 2013, art. 2, comma 4, lett. d)

Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, Titolo V

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

Decreto ministeriale 27 marzo 2013, articolo 2, comma 4, lettera d)

NOVEMBRE 2022

MISSIONE PREVIDENZA

TRIENNIO 2023-2025

a. Programma di spesa

Erogazione delle prestazioni istituzionali a favore degli iscritti e dei loro superstiti previste dallo *Statuto* e dal *Regolamento di previdenza e assistenza*. Al riguardo, si specifica che, con riferimento al triennio in esame, i testi ordinamentali di riferimento sono lo Statuto deliberato dall'Assemblea dei Delegati il 29 novembre 2021 (approvato con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze in data 15 dicembre 2021 di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 13 del 18 gennaio 2022) e il *Regolamento di previdenza e assistenza* nel testo vigente dal 1° gennaio 2021, deliberato dell'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26 giugno 2020 e approvato dai Ministeri vigilanti con nota n° 13992 del 16 dicembre 2020, di cui all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n° 321 del 29 dicembre 2020.

b. Obiettivo

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto, scopo dell'Ente è lo svolgimento a tempo indeterminato di tutte quelle attività finalizzate alla gestione ed erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'apposito *Regolamento di previdenza e assistenza*. L'Ente svolge, inoltre, tutti gli altri compiti di previdenza, solidarietà e mutua assistenza a favore degli iscritti che siano compatibili con le disponibilità di bilancio. Con particolare riferimento alle provvidenze straordinarie, ricomprese tra gli interventi assistenziali, l'articolo 26 del citato Regolamento stabilisce che le stesse possono essere erogate agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta, che vengono a trovarsi in particolari condizioni di bisogno, determinate da circostanze o da situazioni di notevole gravità.

c. Portatori di interesse

Consulenti del Lavoro e beneficiari di pensione ENPACL: alla data del 31/12/2021, risultano 25.447 iscritti, compresi i pensionati che proseguono l'attività e i sospesi, e 11.298 beneficiari di pensione o quota di pensione a carico di ENPACL, compresa la rendita.

d. Centro di responsabilità

Assemblea dei Delegati in carica per il quadriennio 2019-2023, che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto:

- a) approva le integrazioni e le modificazioni allo Statuto ed ai Regolamenti;
- b) approva le proposte di variazione della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo;
- c) stabilisce i criteri generali, anche in relazione agli investimenti patrimoniali;

- d) elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione ed un membro effettivo ed uno supplente del Collegio dei Sindaci;
- e) approva il bilancio preventivo con i criteri di individuazione e di ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti;
- f) approva le eventuali note di variazione al bilancio preventivo;
- g) conferisce incarico per la revisione contabile indipendente e per la certificazione del bilancio consuntivo;
- h) approva il bilancio consuntivo;
- i) stabilisce i compensi ai componenti del Collegio dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, al Presidente ed al Vice Presidente, nonché i gettoni di presenza, le indennità ed i rimborsi spettanti ai componenti di tutti gli organi collegiali;
- l) approva le proposte relative alla delega di funzioni dal Consiglio di Amministrazione ai Consigli Provinciali e autorizza le modalità e l'entità degli oneri relativi a carico dell'Ente;
- m) stabilisce le modalità per l'eventuale integrazione della riserva legale qualora la stessa risulti inferiore a quella indicata dall'articolo 1, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- n) approva il bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti ed esprime parere su ogni altra materia ad essa sottoposta dal Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione in carica per il quadriennio 2019-2023, che ai sensi dell'art. 17 dello *Statuto*:

- a) elegge a scrutinio segreto il Presidente ed il Vice Presidente, secondo modalità e procedure previste dal Regolamento per l'elezione degli organi collegiali;
- b) predisporre i regolamenti nonché le relative modificazioni ed integrazioni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva dei Ministeri vigilanti;
- c) predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- d) predisporre le note di variazione al bilancio di previsione;
- e) relaziona sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, così come sono indicati in ogni bilancio preventivo;
- f) adotta le delibere contenenti criteri direttivi generali nell'ambito di quelli stabiliti dalla Assemblea dei Delegati;
- g) sottopone il rendiconto annuale a revisione contabile indipendente ed a certificazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) risponde con motivate decisioni ai rilievi dei Ministeri competenti, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, osservate le competenze di ciascun organo d'amministrazione;
- i) delibera l'ordinamento dei Servizi, degli Uffici dell'Ente, nonché il Regolamento interno del personale dipendente, avuto riguardo all'ordinamento vigente ed ai principi e criteri del contratto collettivo nazionale di lavoro previsto dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni, per la parte concernente il trattamento economico-normativo;

- l) nomina il Direttore Generale, stabilendone il trattamento economico, giuridico ed i poteri;
- m) delibera in materia di personale dipendente. Delibera, altresì, le assunzioni a tempo determinato, ivi comprese quelle di personale con funzione di dirigente;
- n) propone le variazioni della misura del contributo soggettivo e del contributo integrativo, da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati ed a quella definitiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come stabilito dall'articolo 9, punto 2, dello Statuto e dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni;
- o) propone la delega di speciali funzioni ai Consigli Provinciali e l'entità degli oneri relativi;
- p) provvede, su richiesta degli interessati, alla concessione delle pensioni di inabilità, invalidità, delle provvidenze straordinarie, nonché delle indennità di maternità;
- q) delibera sui ricorsi ad esso proposti ai sensi di legge e di *Regolamento*;
- r) delibera la costituzione di commissioni, comitati e/o gruppi di lavoro ai quali possono essere chiamati a far parte anche componenti esterni all'ENPACL in qualità di esperti, fissandone i compensi ed i rimborsi spese;
- s) predisporre, con periodicità almeno triennale, il bilancio tecnico secondo il disposto dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modificazioni ed integrazioni da sottoporre per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati e da inviare alle Amministrazioni vigilanti;
- t) adotta i provvedimenti coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico approvato dall'Assemblea dei Delegati;
- u) adempie a tutte le funzioni che non risultino espressamente assegnate ad altri Organi.

e. Indicatore

Saldo totale positivo.

Tipologia: indicatore di impatto (outcome).

Definizione: numero di anni durante i quali il saldo totale (entrate totali meno uscite totali) mantiene un valore positivo.

Metodo: ipotesi economiche, demografiche e finanziarie contenute nel Bilancio tecnico correntemente di riferimento.

f. Valore target indicatore

30 anni, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

g. Valore osservato a consuntivo

Il valore dell'indicatore sarà riportato nel rapporto sui risultati, redatto alla fine di ciascun esercizio ed allegato al bilancio consuntivo (D.P.C.M. 18 settembre 2012, articolo 5, comma 1, lettera b).

h. Risorse finanziarie

Contributi obbligatori, volontari e facoltativi, sanzioni, interessi ed ogni altro accessorio per ritardi, omissioni o irregolarità negli adempimenti, versati dai Consulenti del Lavoro. Redditi patrimoniali. Ogni altra eventuale entrata.

i. Fonte dei dati

Bilancio tecnico di cui all'articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, al 31 dicembre 2020, redatto secondo i criteri individuati dal DM 29 novembre 2007.

Il documento attuariale è, in particolare, elaborato sulla base dei parametri comunicati dal *Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali* con nota del 4 agosto 2021, in esito alla Conferenza dei servizi tenutasi il 30/07/2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del richiamato DM 29/11/2007. In assenza di specificità parametriche rispetto al sistema paese, il bilancio tecnico sviluppa solo valutazioni standard.

j. Unità di misura

Euro.

Relazione del Consiglio di Amministrazione



Signori Delegati,

il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 – predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 17, comma 7, lettera c), dello Statuto dell'Ente e sottoposto alla Vostra approvazione ai sensi del precedente articolo 16, comma 2, lettera e) – sviluppa gli aggregati di bilancio dell'Ente nel presupposto che le tendenze macroeconomiche in atto siano quelle descritte dalla *Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022*. Si è ritenuto, infatti, che la portata degli eventi internazionali recenti implichi effetti economici sul Paese e sull'Ente la cui quantificazione possa essere rimessa solo alla fonte governativa.

Il documento di programmazione economica tratteggia un'economia globale ed europea in mercato rallentamento, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia ed inasprita dopo l'aggressione all'Ucraina, nonché, infine, al repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione:

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,3	0,6	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	3,7	2,5	1,9
Deflatore consumi	1,6	6,6	4,5	2,3	1,9
PIL nominale	7,3	6,4	4,4	4,3	3,5
Occupazione (ULA)	7,6	4,3	0,4	1,1	1,0
Occupazione (FL)	0,8	2,3	0,3	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,2	8,0	7,7	7,5
Costo lavoro per unità di lavoro dipendente	1,0	3,5	3,7	3,3	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,4	-0,8	-0,2	0,2	0,9

Fonte: NADEF deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022.

Stante il quadro macroeconomico tendenziale sintetico della NADEF, elaborato in assenza di interventi a carico della finanza pubblica, le stime contabili di preventivo 2023 sono tali per cui:

- il volume di affari 2022 è stato supposto crescere del +6,4% rispetto al 2021. Medesima crescita è stata applicata alla contribuzione integrativa di competenza dell'esercizio 2023;
- in conseguenza, la contribuzione soggettiva di competenza 2023 è stata supposta crescere così da mantenere la distanza dalla contribuzione integrativa per il medesimo anno nei limiti dei circa 18 milioni di euro registrati negli ultimi esercizi;

■ l'onere pensionistico 2023 ha tenuto conto della misura del deflatore dei consumi stimato per il 2022 (+6,6%), in considerazione della previsione regolamentare di rivalutazione annuale piena all'indice FOI calcolato dall'ISTAT.

In assenza di shock sui redditi della Categoria in corso d'anno, ad oggi imprevisi ed imprevedibili, la raccolta contributiva è presunta articolarsi secondo i consueti canoni. Pertanto, provvisoriamente:

■ **contribuzione soggettiva:** versamento del contributo soggettivo minimo (anche nella misura dimezzata nei casi di pensionati o infratrentacinquenni) in quattro rate, aventi scadenza 17 aprile, 12 giugno, 18 settembre, 13 novembre. Per gli iscritti tenuti a corrispondere anche il saldo dell'eccedenza, versamento in unica soluzione entro il 18 settembre, salva la facoltà di pagamento in quattro rate mensili di pari importo, aventi scadenza 18 settembre, 16 ottobre, 13 novembre e 18 dicembre, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportato all'importo e ai giorni oggetto di rateazione;

■ **contribuzione integrativa:** versamento in unica soluzione entro il 18 settembre, salva la facoltà di pagamento sino a quattro rate mensili di pari importo aventi scadenza 18 settembre, 16 ottobre, 13 novembre e 18 dicembre, con applicazione di una maggiorazione pari al tasso di interesse legale, rapportata all'importo e ai giorni oggetto di rateazione; il contributo integrativo minimo posto in riscossione in unica soluzione con la stessa rata di settembre, in sede di dichiarazione obbligatoria.

■ **versamenti spontanei:** ammessi dal 1° gennaio e sino al 16 agosto, costituiscono anticipazioni del dovuto, come successivamente calcolato in sede di dichiarazione obbligatoria.

■ **scadenza per la presentazione della comunicazione** dell'ammontare dei compensi sul quale è calcolato il contributo integrativo nonché del reddito professionale (ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento di previdenza e assistenza): 18 settembre.

■ **contributo di maternità 2023:** versamento in unica soluzione con scadenza 18 settembre.

I flussi indicati concorrono, insieme ai ricavi patrimoniali realizzati e alle risorse derivanti da operazioni di dismissione, alla formazione delle disponibilità in corso d'anno per l'impiego in azioni tattiche di investimento, coerenti con gli asset di breve e di lungo periodo strumentali alla sostenibilità del sistema previdenziale di categoria. Il prospetto *Preventivo di cassa* è stato compilato sulla base di tali considerazioni.

* * *

Delle esposte considerazioni e ipotesi di lavoro, come si vedrà, per motivi precauzionali e al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'Ente, si è ritenuto dovesse tener conto lo schema di bilancio di previsione per il 2023, i cui andamenti saranno oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio, così da individuare per tempo eventuali scostamenti che richiedano l'adozione di interventi mirati per garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione.

Le medesime ipotesi di lavoro sono alla base anche della riclassificazione dei dati di conto economico attraverso il criterio della *Pertinenza gestionale*, che distingue costi e ricavi della gestione caratteristica (*Gestione previdenziale*, *Gestione assistenziale* e *Gestione ordinaria*) da quelli delle altre due gestioni in cui si articola l'attività dell'Ente (*Gestione finanziaria* e *Gestione straordinaria*).

Premesso che una lettura storica del prospetto di riclassificazione deve tenere presente che si pongono a confronto tra loro esercizi diversamente interessati dagli effetti prodotti dalla pandemia e dagli eventi bellici:

- la *Gestione previdenziale* chiude l'esercizio con un significativo avanzo, cui si aggiunge l'ulteriore avanzo della *Gestione assistenziale*.
- la *Gestione finanziaria*, elaborata secondo criteri particolarmente prudentiali in considerazione della forte volatilità dei mercati rispetto agli accadimenti internazionali legati alla pandemia e alla guerra, registra un livello del reddito patrimoniale netto comunque positivo.
- l'aumento del totale delle spese afferenti alla *Gestione ordinaria* è connesso principalmente ai maggiori oneri previsti per l'adesione al contratto di espansione del secondo gruppo di dipendenti ENPACL distanti dal raggiungimento dei requisiti anagrafici/contributivi di pensionamento non più di cinque anni: come rappresentato in sede di assestamento per il 2022, infatti, l'accordo sottoscritto con il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* e il relativo piano biennale di esodo prevede, oltre alla finestra di uscita di novembre 2022, quella di novembre 2023.
- il totale dei frutti del patrimonio non arriva a coprire integralmente i costi della gestione ordinaria.
- in termini consolidati, l'avanzo registra un tasso di variazione del -9%.

Come previsto dalla normativa vigente, nel bilancio di previsione trovano inoltre collocazione: il preventivo economico, sintetico e analitico; il preventivo di cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno in investimenti; il budget economico annuale, derivante dalla riclassificazione delle poste del bilancio di previsione secondo lo schema di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013; il budget economico pluriennale, che copre un

TAV. 1 > Raccordo tra preventivo 2022 assestato e preventivo 2023 (importi in euro)

Risultato economico da preventivo 2022 assestato	75.407.354		
Variazione prestazioni previdenziali e assistenziali	+10.092.505		
Variazione organi collegiali	+25.000		
Variazione compensi professionali e lavoro autonomo	-4.000		
Variazione personale	+1.392.491		
Variazione materiali sussidiari e di consumo	-10.000		
Variazione utenze varie	+135.000	COSTI	
Variazione servizi vari	+90.000		
Variazione oneri tributari	-1.905.000		
Variazione oneri finanziari	-12.000		
Variazione altri costi	+685.000		
Variazione ammortamenti	-20.000		
Variazione rettifiche di ricavi	+50.000		
Variazione contributi a carico degli iscritti	+12.063.000		
Variazione canoni di locazione	+8.000		RICAVI
Variazione interessi a proventi finanziari diversi	-8.580.000		
Risultato economico da preventivo 2023	68.379.358		

TAV. 2 (Importi in euro)	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Contributi	231.848.492	224.030.000	236.093.000
Contributi di competenza	223.937.394	220.755.000	234.650.000
Contributi anni precedenti	1.831.650	400.000	120.000
Sanzioni e interessi	6.079.448	2.875.000	1.323.000
Canoni di locazione	279.716	294.000	302.000
Interessi e proventi finanziari	25.681.652	27.100.000	18.520.000
Altri proventi	1.270.122	500.000	500.000
Altri ricavi	274	80.000	80.000
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi	1.269.848	420.000	420.000
Totale ricavi	259.079.982	251.924.000	255.415.000
Prestazioni previdenziali e assistenziali	147.287.178	153.427.137	163.519.642
Pensioni (compresa rendita)	135.818.347	144.440.000	153.973.040
Indennità di maternità	1.825.477	1.800.000	2.000.000
Altre prestazioni	9.542.209	7.112.137	7.446.602
Ricongiunzioni	101.145	75.000	100.000
Organi collegiali	1.006.032	1.287.000	1.312.000
Compensi professionali	1.230.987	1.222.000	1.218.000
Personale	5.828.047	7.414.509	8.807.000
Beni e servizi	2.202.873	2.640.000	3.540.000
Materiali sussidiari e di consumo	68.126	80.000	70.000
Utenze varie	314.592	415.000	550.000
Servizi vari	1.127.910	1.360.000	1.450.000
Comunicazioni istituzionali	88.200	75.000	75.000
Altri costi	604.045	710.000	1.395.000
Oneri tributari	6.120.118	6.500.000	4.595.000
Oneri finanziari	544.122	566.000	554.000
Altri oneri	6.186.246	3.460.000	3.490.000
Ammortamenti	964.054	1.000.000	980.000
Accantonamenti e svalutazioni	4.637.226	1.800.000	1.800.000
Oneri straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di ricavi	584.967	660.000	710.000
Totale costi	170.405.604	176.516.646	187.035.642
Avanzo di esercizio	88.674.378	75.407.354	68.379.358

periodo di tre anni, formulato in termini di competenza economica e con un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale; il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Il bilancio è stato elaborato tenendo conto dei risultati del preventivo assestato per l'anno in corso, che chiude con un avanzo di quasi 75,4 milioni di euro, migliore rispetto alle previsioni iniziali per i motivi già illustrati in sede di commento alla relativa nota.

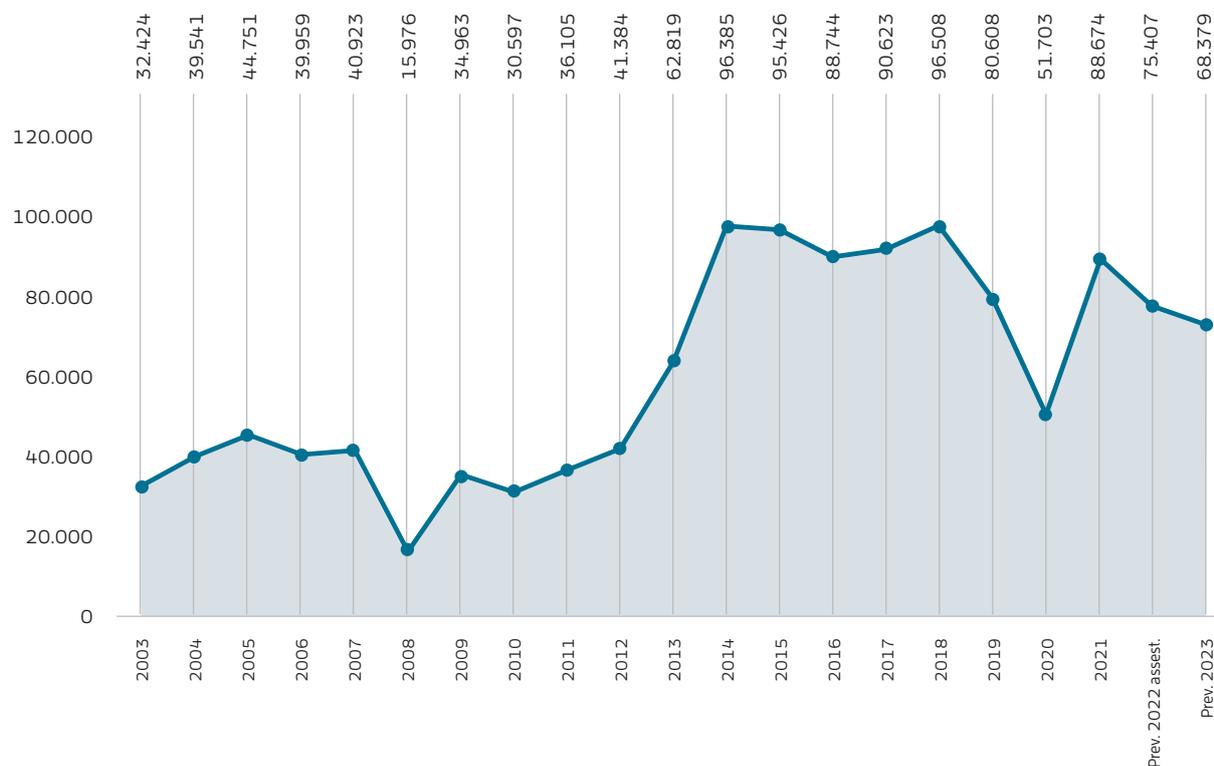
L'avanzo economico presunto per l'esercizio 2023 è pari a 68,4 milioni di euro; la Tav. 1 fornisce il quadro delle variazioni rispetto all'assestato dell'esercizio in corso, aggregate per gruppi di costo e di ricavo, che contribuiscono a determinare tale risultato: il saldo economico atteso per il 2023 è funzione di una crescita dei costi, tra questi soprattutto quelli dovuti alla rivalutazione inflazionistica delle pensioni, stimata maggiore rispetto a quella dei ricavi.

Con un maggiore dettaglio delle voci di bilancio, la Tav. 2 mostra le differenze tra il consuntivo 2021, il preventivo assestato 2022 e il preventivo 2023.

La Tav. 3 riporta gli avanzi economici degli esercizi 2003-2023: considerato che il patrimonio netto al 31/12/2021 è pari a 1.433.026.908 euro, lo stesso, sulla base delle previsioni, dovrebbe attestarsi, a fine 2022, in 1.508.434.262 euro e, a fine 2023, in 1.576.813.620 euro.

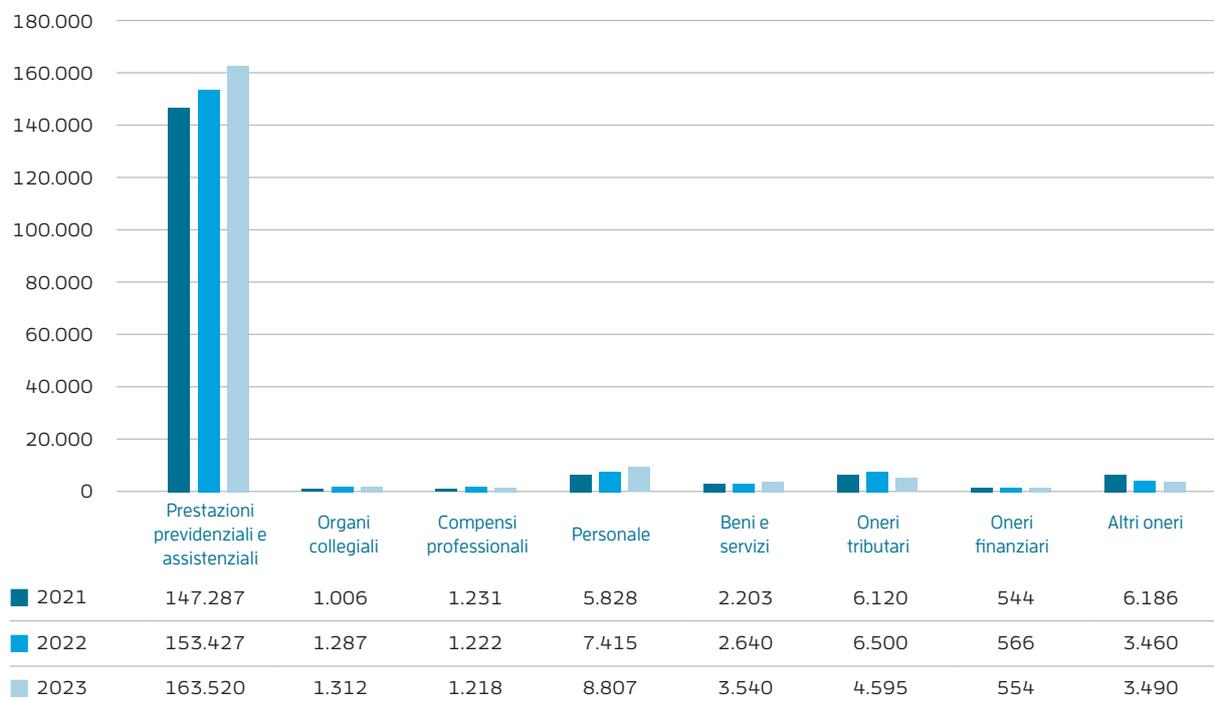
Pertanto, da un patrimonio netto che garantisce 10,55 annualità di erogazione delle prestazioni pensionistiche correnti (rendita contributiva inclusa) a fine 2021, si passerebbe ad un indice di garanzia di poco inferiore, pari a 10,47 anni, nel 2022, e 10,24 anni nel 2023.

TAV. 3 > Avanzo economico 2003-2023 (importi in migliaia di euro)

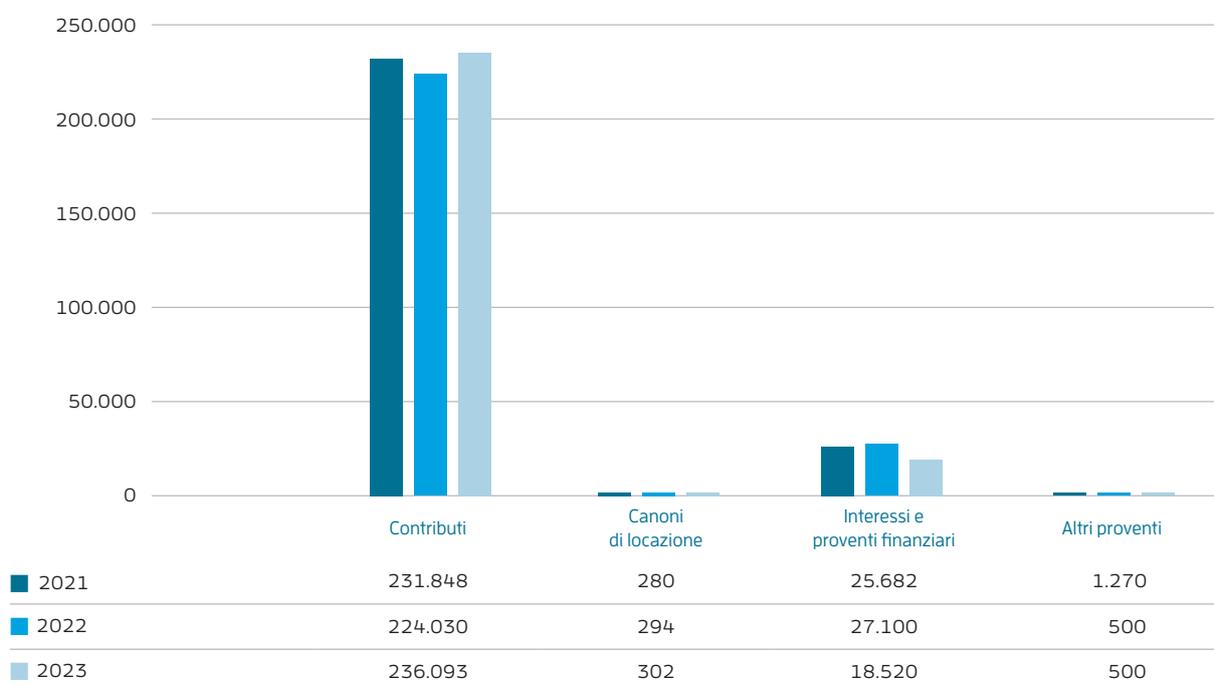


Le Tav. 4 e 5 pongono a confronto i gruppi di costo/ricavo nell'ultimo triennio.

TAV. 4 > Raffronto costi 2021-2022-2023 (importi in migliaia di euro)



TAV. 5 > Raffronto ricavi 2021-2022-2023 (importi in migliaia di euro)



La gestione previdenziale/assistenziale

TAV. 6 (importi in euro)			
Proventi		Oneri	
Contributi utili a fini pensionistici	+205.684.974	Pensioni compresa rendita	+154.073.040
Accantonamento fondo svalutazione	-	Accantonamento fondo oneri	+1.700.000
Contributi di maternità	+2.000.000	Indennità di maternità	+2.000.000
Integrativo non utile per pensione	+27.085.026	Altre prestazioni	+7.446.602
Sanzioni e interessi	+1.323.000	Interessi passivi	+90.000
Rettifiche di crediti contributivi	-		
Totale	236.093.000	Totale	165.309.642
Avanzo gestione previdenziale-assistenziale			70.783.358

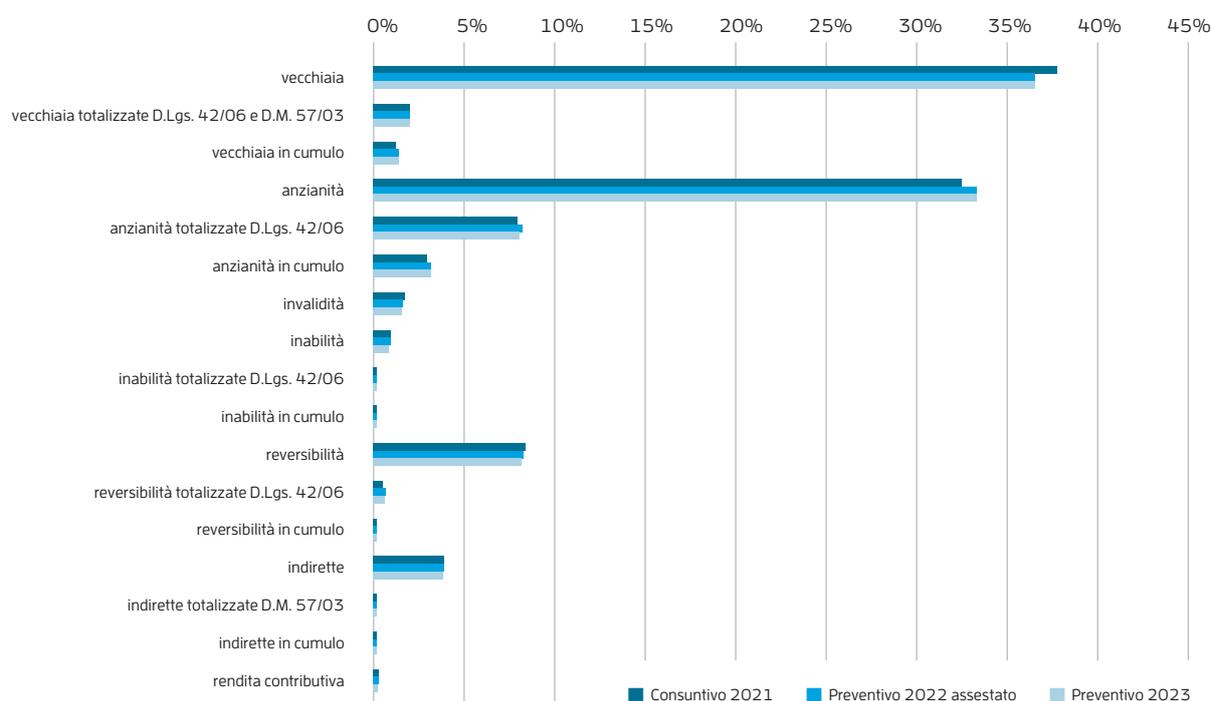
Il risultato positivo atteso è di oltre 70,8 milioni di euro (circa 68,8 milioni di euro nel preventivo variato 2022).

Trattamenti pensionistici

La Tav. 7 sviluppa la distribuzione dei costi per prestazioni istituzionali negli ultimi due esercizi, ponendo in evidenza la sostanziale invarianza dei pesi relativi delle specifiche tipologie di onere pensionistico. Rimane confermata la tendenza, registrata negli ultimi anni, di una distribuzione dei pesi che si sposta dalle prestazioni di vecchiaia a quelle di anzianità (Tav. 8).

Descrizione	Preventivo 2022 assestato		Preventivo 2023	
	importo	peso %	importo	peso %
Trattamenti pensionistici	144.440.000	94,14 %	153.973.040	94,16%
Indennità maternità	1.800.000	1,17%	2.000.000	1,22%
Prestazioni assistenziali	7.112.137	4,68%	7.446.602	4,62%
Ricongiunzioni	75.000		100.000	
Totale	153.427.137	100%	163.519.642	100%

TAV. 8 > Incidenza della spesa per trattamenti pensionistici a consuntivo 2021, nel preventivo 2022 assestato e nel preventivo 2023



Prestazioni pensionistiche (importi in migliaia di euro)

	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
	Onere	Onere	Onere
vecchiaia	51.168	52.700	56.178
vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	2.672	2.800	2.985
vecchiaia in cumulo	1.670	1.900	2.025
anzianità	43.921	48.000	51.168
anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	10.652	11.600	12.366
anzianità in cumulo	3.975	4.500	4.797
invalidità	2.291	2.250	2.399
inabilità	1.308	1.400	1.492
inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	28	50	53
inabilità in cumulo	37	40	43
reversibilità	11.396	12.000	12.792
reversibilità totalizzate D. Lgs. 42/06	763	920	981
reversibilità in cumulo	45	50	53
indirette	5.349	5.600	5.970
indirette totalizzate D.M. 57/03	93	120	128
indirette in cumulo	93	135	144
rendita contributiva	359	375	400
Totale	135.818	144.440	153.973

Maternità e prestazioni assistenziali

È prevista l'erogazione di 215 indennità di maternità (ne sono state erogate 198 nel 2021; 210 ne erano attese, a preventivo, per il 2022). Considerata la misura dell'indennità media erogata nel 2021 (9.220 euro) rivalutata, l'onere complessivo atteso per il 2023 è di circa 2.000.000 euro.

Gli importi assistenziali previsti sono correlati alla variazione della base di calcolo dello stanziamento statutario di riferimento. Infatti:

- le *Provvidenze straordinarie e gli interventi assistenziali integrativi* sono indicate nel limite del 5% delle entrate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2022 (4.700.000 euro);
- le *Attività di sviluppo e sostegno alla professione* sono indicate nel limite del 3% del gettito del contributo integrativo risultante dal bilancio consuntivo 2021 (2.746.602 euro).

Con le risorse corrispondenti, in corso d'anno troveranno copertura, rispettivamente, le spese per:

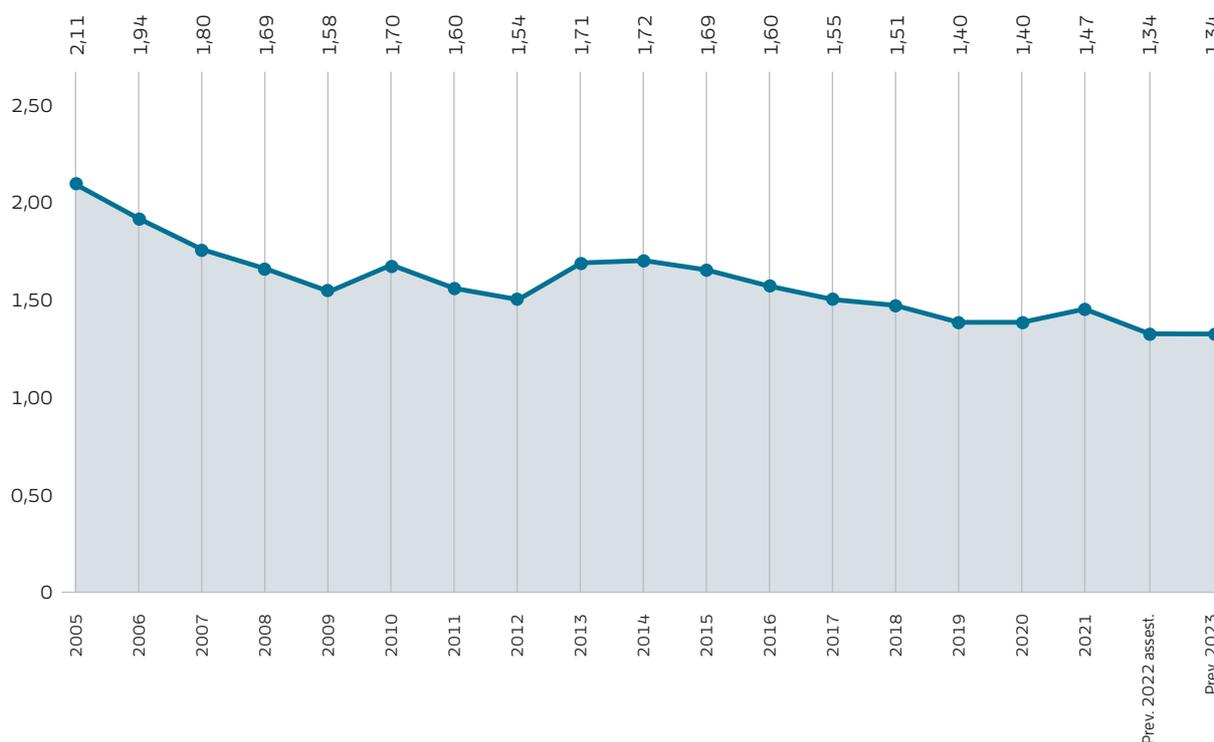
- la polizza sanitaria in favore della Categoria (nel 2021, l'onere annuale è stato circa pari a 1,4 milioni di euro); la polizza *Long Term Care* (pari a circa 460 mila euro nel 2021); la copertura collettiva in caso morte (pari a circa 134 mila euro nel 2021); le forme di sostegno agli iscritti, ai pensionati dell'Ente iscritti, al coniuge e ai familiari titolari di pensione di reversibilità e indiretta che vengono a trovarsi in particolare condizioni di bisogno (nel 2021 sono stati erogati circa 317 mila euro per provvidenze straordinarie e 4,6 milioni di euro di provvidenze straordinarie per Covid-19); il sussidio agli orfani di Consulenti del Lavoro minori (nel 2021, sono stati erogati 263 mila euro).
- gli interventi che codesta Assemblea riterrà di individuare agli esiti della trattazione di altro punto all'ordine del giorno.

Contributi

TAV. 9 > Tipologia contributi (importi in euro)				
	Preventivo 2023	Preventivo 2022 assestato	Incr/decr	%
Soggettivo	118.000.000	112.000.000	6.000.000	
Integrativo	72.914.974	68.540.075	4.374.898	
Ricongiunzioni (trasferimenti da Enti)	8.000.000	6.200.000	1.800.000	
Ricongiunzioni (onere a carico iscritti)	600.000	600.000	-	
Riscatti	2.500.000	2.500.000	-	
Volontari	50.000	55.000	-5.000	
Facoltativi aggiuntivi	3.500.000	3.600.000	- 100.000	
Per anni precedenti	120.000	400.000	- 280.000	
Totale contributi utili per pensioni	205.684.974	193.895.075	11.789.898	6,1%
Integrativi non utili per pensione	27.085.026	25.459.925	1.625.102	
Maternità	2.000.000	1.800.000	200.000	
Sanzioni e interessi	1.323.000	2.875.000	-1.552.000	
Totale generale	236.093.000	224.030.000	12.063.000	5,38%

La previsione dei ricavi per contribuiti, anche rispetto a quella assestata per il 2022, è illustrata nella Tav. 9. I dati sono coerenti con le ipotesi di lavoro alla base del presente progetto di bilancio, di cui si è già detto. I contributi di maternità, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n° 151/2001, stimati complessivamente in 2.000.000 euro, sono ripartiti in circa 1.500 mila euro a carico degli iscritti e circa 500 mila euro a carico dello Stato (stima del contributo dello Stato 2022, pari al 2.183,77 euro, rivalutata del +6,6%, per il numero di indennità attese, pari a 215).

TAV. 10 (importi in euro)



Il rapporto tra contributi utili per pensioni e relativa spesa complessiva (la cui evoluzione è evidenziata in Tav. 10), in base alle previsioni passa dall'1,47 del 2021, all'1,34 del preventivo assestato 2022 (193.895.075 euro di contributi utili a pensione rispetto a 144.440.000 euro di spesa pensionistica), e ancora all'1,34 del preventivo 2023 (205.684.974 euro di contributi utili a pensione rispetto a 153.973.040 euro di spesa pensionistica).

La Tav. 11 mostra l'evoluzione nel tempo del numero degli iscritti, del numero di trattamenti pensionistici in essere e del rapporto tra le due medesime grandezze (dal 2011, il rapporto è calcolato con riferimento al numero dei trattamenti pensionistici piuttosto che al numero di pensionati, includendo anche i titolari di rendita contributiva): al 31/12/2022, il citato rapporto segnala che ogni prestazione pensionistica è finanziata attraverso la contribuzione di 2,24 iscritti. Per il 2023, il relativo valore dell'indicatore deriva da un mero esercizio di estrapolazione.

Considerato l'andamento registrato dall'indice sintetico del carico del numero di pensionati per iscritto, l'auspicio è che le iniziative messe in campo dall'ENPACL, in sinergia con il Consiglio Nazionale dell'Ordine, possano riuscire, anche nonostante i particolari eventi determinatisi negli ultimi anni, ad agevolare i nuovi ingressi e sostenere l'attività di chi è già iscritto, realizzando quanto meno l'obiettivo di conservare le attuali platee di riferimento.

TAV. 11			
Anno	Iscritti	Numero trattamenti pensionistici	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,04
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63
2011	26.742	7.818	3,42
2012	26.712	8.410	3,18
2013	26.423	8.818	3,00
2014	26.460	9.086	2,91
2015	26.239	9.386	2,80
2016	25.903	9.672	2,68
2017	25.598	9.925	2,58
2018	25.469	10.252	2,48
2019	25.372	10.803	2,35
2020	25.240	10.876	2,32
2021	25.447	11.522	2,21
Preventivo 2022 assestato	25.441	11.365	2,24
Preventivo 2023	25.441	11.365	2,24

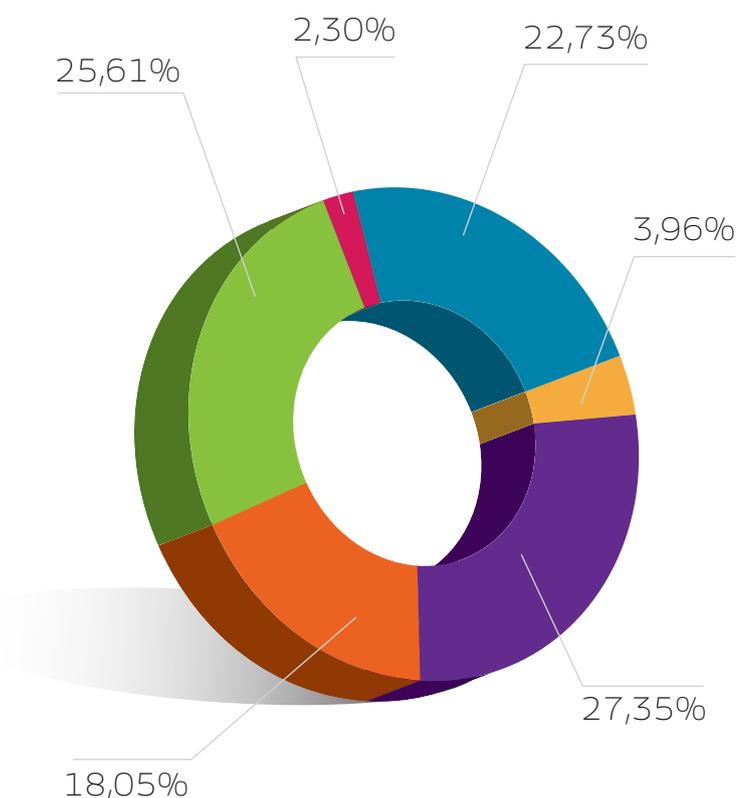
La gestione del patrimonio

Il patrimonio investito al 30 settembre 2022 ammonta a 1.249 milioni di euro (valori di mercato) ed è così ripartito:

TAV. 12 Patrimonio dell'ENPACL al 30 settembre 2022		
Patrimonio	Importo investito	%
Patrimonio mobiliare	995	79,65%
cash	49	3,96%
bond	342	27,35%
equity	320	25,61%
alternativi	284	22,73%
Patrimonio immobiliare	254	20,35%
immobili diretti	29	2,30%
fondi immobiliari	225	18,05%
Totale	1.249	100%

Dati in milioni di euro

Nella voce "alternativi" rientrano i fondi liquidi di tipo flessibile ed i fondi non liquidi del tipo **Fondi Infrastrutturali, Fondi di Private Equity e Fondi di Private Debt**. I fondi immobiliari non infrastrutturali rientrano invece nella voce "fondi immobiliari".

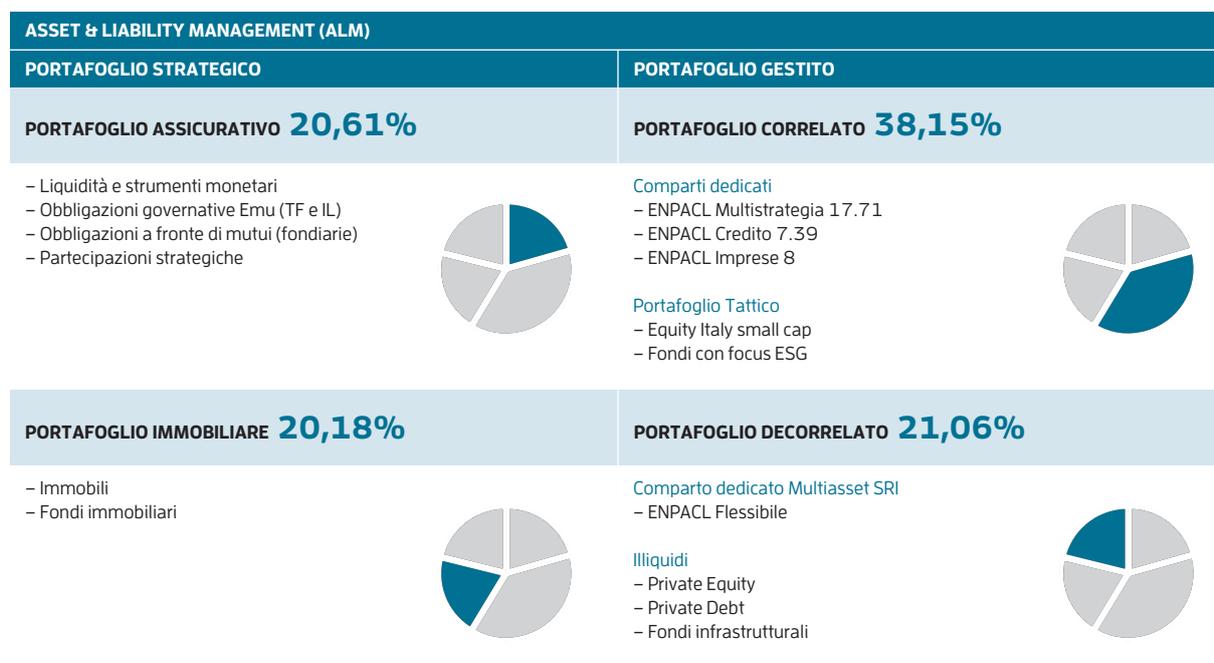


Asset	ASSET ALLOCATION STRATEGICA 2022			ASSET ALLOCATION TATTICA aggiornato al 30/09/2022	
	P. neutrale	P. minimo	P. massimo	Peso asset	Scostamento 2022
Liquidità	3,0%	0,0%	11,0%	4,0%	1,0%
Obbl. Gov. Infl. Linked	8,5%	4,5%	14,5%	8,3%	-0,2%
Obbligazionario Gov.	7,5%	3,5%	13,5%	8,8%	1,3%
Obbligazionario Corporate	14,0%	10,0%	20,0%	10,3%	-3,7%
Azionario	24,5%	14,5%	28,5%	25,6%	1,1%
Alternativi liquidi	9,5%	4,5%	13,5%	8,5%	-1,0%
Alternativi illiquidi	13,5%	8,5%	15,5%	14,2%	0,7%
Fondi immobiliari	19,5%	14,5%	21,5%	20,3%	0,8%
	100%			100%	

Il portafoglio è il risultato delle scelte tattiche con obiettivo il piano investimenti 2022, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, approvato con il Bilancio preventivo 2022 dall'Assemblea dei Delegati

La gestione tattica del patrimonio prevede la suddivisione del portafoglio in quattro-macro aree di investimento, ognuna con le seguenti caratteristiche:

- investimenti di tesoreria per la gestione della liquidità e investimenti legati in maniera diretta ai parametri ALM (strumenti finanziari legati all'inflazione, ai tassi di interesse, partecipazioni strategiche), denominati portafoglio assicurativo;
- investimenti di tipo immobiliare (anche attraverso un fondo di tipo immobiliare, diversificato), definiti portafoglio immobiliare;
- investimenti a mercato, sia azionari che obbligazionari, denominati portafoglio a mercato;
- investimenti in strumenti mobiliari alternativi, sia liquidi che non liquidi (FIA), definiti portafoglio decorrelato (rispetto ai mercati finanziari).



Analisi delle determinanti strategiche: redditività, rischio e sostenibilità

Redditività e rischio del patrimonio

Per il 2022 (andamento da inizio anno al 30 settembre 2022), la redditività del portafoglio a prezzi di mercato è stata negativa (-6,69%) ma superiore al *benchmark*, dato dall'*Asset Allocation Strategica 2022* (-7,07%). Negli ultimi 12 mesi, la redditività del portafoglio è stata positiva ancorché lievemente inferiore al *benchmark* (+11,38% contro un *benchmark* pari a +13,03%), per effetto dell'incidenza fortemente positiva

dei mercati a fine 2021. Complessivamente la *performance* di portafoglio a prezzi di mercato è quindi superiore all'obiettivo ALM.

Tali andamenti, ancorché negativi, abbassano di molto le perdite fatte registrare sul mercato, e corrispondono a scelte tattiche di esposizione al mercato molto più prudenti rispetto agli effettivi alti e bassi fatti segnare su azionario e obbligazionario, come testimoniato da una variabilità (indicatore di rischio principale) più bassa rispetto a quella del *benchmark*.

INDICATORI RENDIMENTO E RISCHIO				
Rendimento (composto annualizzato)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
del portafoglio	-1,50%	-1,32%	-6,69%	+11,38%
del <i>benchmark</i> come da AAS	-2,14%	-1,38%	-7,07%	+13,03%
differenza	+0,64%	+0,06%	+0,38%	-1,65%

Rischio (*)	1 mese	3 mesi	Da inizio anno	12 mesi
deviazione standard portafoglio	6,03%	7,31%	6,32%	6,62%
<i>benchmark</i> AAS	6,33%	8,30%	7,39%	6,70%
downside deviation portfolio	5,31%	5,44%	5,12%	3,54%
<i>benchmark</i> AAS	5,60%	5,79%	5,84%	3,66%

* Quali indicatori di rischio sono stati individuati la deviazione standard (o volatilità) e la downside deviation (o variabilità delle cadute di prezzo)

Analisi delle componenti del patrimonio

La situazione dei mercati finanziari, aggiornata al 30 settembre 2022, presenta una perdita media dei mercati azionari da inizio anno pari a circa il -20%.

La perdita media per l'obbligazionario *corporate* arriva al -22%, con punte del -25% sulle emissioni più esposte alla crisi energetica. Analoghe perdite intorno al -22% hanno fatto registrare anche le obbligazioni governative.

I temi che hanno determinato tali performance negative sono, gli alti tassi di inflazione, in particolare per i settori dell'energia e dell'*agrifood*, il rialzo dei tassi di interesse, le tensioni post conflitto russo-ucraino, e gli effetti di tale situazione sui rapporti di politica internazionale. In Europa si registrano problemi indotti dalla crisi economica, particolarmente preoccupante per il tema energetico in vista dei mesi più freddi, ed in ogni caso complessivamente ad impatto per gli effetti dei costi dell'aumento dei prezzi e dei tassi di interesse. In Italia la sensibilità politico sociale agli effetti di guerra e temi economici è acuita dall'instabilità politica (il 25 settembre 2022 si sono tenute elezioni anticipate rispetto alla scadenza della legislatura). Uno specchio della visione che gli investitori internazionali hanno dell'Italia è il valore dello spread, passato da 130 di inizio anno a 230. La perdita azionaria italiana da inizio anno è stata pari al -22% mentre i BTP decennali, riferimento per le obbligazioni corporate italiane, del 21,5%. Gli USA, a seguito degli interventi di politica monetaria per fronteggiare l'alta inflazione, presentano tassi di interesse in forte rialzo e conseguenti perdite sui mercati azionari e obbligazionari, mentre i mercati asiatici ed il Giappone, che hanno conseguenze meno importanti sul tema inflazione, soffrono inattesi rallentamenti sulla crescita a seguito degli squilibri politici internazionali.

I mercati obbligazionari governativi registrano per i decennali di tutti i principali Paesi un significativo aumento (circa mezzo punto percentuale) dei rendimenti e forte riduzione dei prezzi.

In tale quadro così incerto, le posizioni del portafoglio ENPACL sono molto prudenti: e si agisce per settore, cercando di operare su aree di investimento a migliore profilo ESG, che garantisce innovazione e sostenibilità di lungo termine. La crisi in atto coinvolge pesantemente gli attivi esposti a inflazione e tassi di interesse. A fronte delle forti incertezze sugli effetti degli interventi governativi a copertura delle attese di ulteriore crescita dei prezzi di gas, petrolio e materie prime, la situazione minaccia di mantenere o peggiorare le attuali perdite, intorno al - 20% sia per l'azionario che per l'obbligazionario.

Il portafoglio dell'ENPACL ha subito l'impatto di tali cadute, anzitutto sugli investimenti di tipo liquido, che pur attutendo nei comparti le perdite di mercato, stanno presentando riduzioni di prezzo da inizio anno intorno al -14% nell'azionario e -18% nell'obbligazionario. Anche i fondi liquidi diretti, pur con politiche gestionali molto attive, hanno fatto registrare analoghe perdite.

Gli investimenti in Fondi Alternativi (FIA) mobiliari ed in fondi immobiliari, decorrelati rispetto agli effetti diretti dei mercati, hanno comunque sofferto, anche se molti importanti investimenti, in particolare nelle infrastrutture, negli investimenti private equity su temi specifici e sulle grandi diversificazioni, presentano segni positivi e garantiscono prospettive in tenuta. Su questi andamenti incidono positivamente le logiche di sostenibilità. In generale, gli effetti delle cadute sui mercati nel portafoglio FIA sono stati limitati, con i fondi di tipo alternativo non liquidi che hanno contribuito positivamente alla bassa caduta complessiva del portafoglio da inizio anno, pari un -6,69%.

Positiva la posizione complessiva del portafoglio dell'ENPACL rispetto ai prezzi di carico.

Nella preparazione delle strategie ALM 2023 si ritiene di utilizzare interventi di ulteriore riduzione dei rischi di mercato, per fronteggiare la forte incertezza, nonché allargare la quota a reddito attraverso la sottoscrizione di titoli governativi, in particolare italiani, ritenuti piuttosto convenienti visto il rendimento raggiunto (il decennale quota ad oggi una redditività intorno al 4,5%).

Esposizione complessiva tra investimenti liquidi e non liquidi

A fine settembre 2022, la situazione è in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità, pari al 35% del totale investito (come da piano di ripartizione dei rischi per il 2022).

INDICE DI LIQUIDABILITÀ DEL PORTAFOGLIO	Controvalore	Peso
Portafoglio liquido	805.508.171	64,51%
Portafoglio illiquido	443.141.063	35,49%
Totale	1.248.649.234	100,00%

Suddivisione dell'investito tra Italia ed estero

Si conferma l'obiettivo sistemico dell'ENPACL, ente previdenziale di primo pilastro, attraverso l'attuale investimento in Italia della parte maggioritaria del portafoglio, pari, a fine settembre 2022, a circa il 53,5% del totale.

INVESTIMENTI			
Asset	Italia	Estero	Totale
Immobiliari	220.970.876	33.212.134	254.183.009
Mobiliari	446.516.010	547.950.214	994.466.224
Totale	667.486.886	581.162.348	1.248.649.234
	53,46%	46,54%	100,00%

Contributo della gestione patrimoniale alla sostenibilità

Nel 2022 l'ENPACL ha realizzato ulteriori miglioramenti rispetto alle valutazioni di sostenibilità del proprio portafoglio. Gli interventi ESG per il 2022 sono articolati all'interno della politica di investimento in relazione alla complessità delle strategie adottate, secondo il criterio della proporzionalità, riflettendone le caratteristiche e la loro evoluzione dinamica.

Per il 2022, l'Ente ha provveduto a rivedere i propri obiettivi strategici in base alla revisione del modello ALM in base ai parametri di mercato ed al proprio Bilancio Tecnico ed inserendo nei propri parametri obiettivo, oltre che la redditività ed il rischio, anche gli obiettivi di sostenibilità, partendo dai propri valori di riferimento. In particolare, si sono declinati quali valori fondanti:

- Crescita e tutela del lavoro;
- Soddisfazione degli associati, efficienza e comunicazione efficace;
- Trasparenza, Anticorruzione, Eticità;
- Tutela della Privacy, Riservatezza, sicurezza informazioni.

Le valutazioni di sostenibilità (parametri ESG) sono individuati, laddove possibile (ovvero per gli investimenti di tipo liquido), attraverso scale di valore (score) che identificano i maggiori o minori livelli di rispondenza ai principi ESG.

Per quanto riguarda gli investimenti liquidi si sono definiti gli obiettivi di sostenibilità sottoindicati, coerentemente con la Politica di Sostenibilità: ESG score almeno pari a 70.

Miglioramento rispetto al livello del benchmark strategico, anche attraverso investimenti tematici e ad impatto, delle percentuali di portafoglio che perseguono i diversi SDGs, con particolare riferimento ai goal numero 3 - 5 - 8 - 9 - 17, individuati nella Politica di Sostenibilità dell'ENPACL.

Per quanto riguarda la Carbon intensity, si propone per il momento di proseguire con il monitorare tale indicatore, per le motivazioni descritte precedentemente, principalmente legate alla rettifica (da stimati a comunicati) dei dati di CO2 degli emittenti.

Dove invece non è possibile individuare uno score quantitativo (come avviene per gli attivi di tipo non liquido), le valutazioni sulla rispondenza ai principi ESG sono effettuate a livello qualitativo.

Nel corso del 2022 si registra un incremento della valutazione ESG del portafoglio, sia quantitativa, con l'indicatore ESG che passa da 73,9 a 74,2, sia qualitativa, con un incremento dei parametri qualità ESG degli investimenti non liquidi positivi rispetto a quelli negativi. Il monitoraggio e la misurazione di tali indicatori avviene semestralmente con il supporto dell'Advisor Prometeia, fonte dati Refinitiv.

Analisi dei ricavi (proventi da fitti, cedole, dividendi e plusvalenze)

Della tabella 14 si sottolineano le voci principali, rappresentate da:

- Altri proventi da partecipazione, costituiti dai dividendi delle azioni Banca d'Italia, che rendono il 4,5% dell'investito, pari oggi ad euro 90 e dai dividendi da partecipazioni a Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio.
- Interessi sui titoli di Stato detenuti direttamente dall'ENPACL, in crescita rispetto ai valori del bilancio consuntivo 2021, a seguito delle sottoscrizioni BTP 2021 e della scelta tattica 2022 di procedere con ulteriori acquisti di BTP a tasso fisso. Sul 2023 le attese riprendono anche l'ultimo acquisto BTP avvenuto a fine settembre 2022.
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari, che nell'assestato 2022 sono pari a 4,3 milioni di euro, molto al di sotto delle stime preventivo 2022, pari a 14 milioni, in quanto la situazione dei mercati e le opportunità di realizzo sono nel 2022 molto peggiorate rispetto alle attese. In particolare, l'atteso realizzo di fondi ad accumulo e di fondi alternativi che hanno investimenti a regime su cui liquidare a prezzi più elevati hanno fatto segnare invece nel 2022 prezzi molto più bassi a seguito delle cadute dei mercati per i temi del conflitto russo-ucraino e per gli effetti di inflazione e tassi di interesse in rialzo. Anche per il 2023 si stimano difficoltà a vedere prezzi in rialzo, confermando quindi nel preventivo 2023 plusvalenze per euro 4 milioni.
- Altri proventi, costituiti da cedole e dividendi distribuiti dai fondi "ENPACL Multistrategia", "Credito", "Flessibile" e "Imprese", realizzati a gennaio ed a luglio 2022, oltre ai dividendi dei fondi di investimento alternativo, ancora in grado, malgrado la crisi, di distribuire per il 2022, pari ad euro 14,5 milioni. Per il 2023 le attese di distribuzione da fondi scendono ad euro 6 milioni, pari all'1,5% del valore investito nei FIA mobiliari ed immobiliari.

Sui comparti della Sicav ENPACL Multilabel si stima prudenzialmente un 2023 senza interessi e dividendi, come osservato negli altri periodi di crisi registrate nel passato.

TAV. 14 (importi in euro)

	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023
Interessi e proventi fin. div.			
Altri proventi da partecipazioni	4.084.425	4.500.000	4.400.000
Interessi attivi su titoli di Stato	1.060.896	3.650.000	4.000.000
Interessi attivi su altri titoli	21.135	130.000	90.000
Scarto positivo negoziazione titoli	9.363	20.000	30.000
Interessi depositi bancari e postali	-	-	-
Plusvalenze realizzo valori mobiliari	4.233.389	4.300.000	4.000.000
Altri proventi	16.272.443	14.500.000	6.000.000
Totale	25.681.652	27.100.000	18.520.000
Canoni di locazione			
Locazioni di immobili	215.144	230.000	238.000
Recuperi e rimborsi da locatari	64.572	64.000	64.000
Totale	279.716	294.000	302.000

Piano investimenti 2023

L'allocazione 2023 proposta suggerisce, rispetto al portafoglio attuale di:

- incrementare l'investimento nelle classi meno rischiose (obbligazionario governativo, in particolare a tasso fisso, e obbligazionario societario euro investment grade) e ridurre l'esposizione nel mercato azionario, in particolare world ex Europe;
- mantenere un livello di duration comparabile all'attuale;
- alla luce del nuovo scenario di mercato, caratterizzato dalla ripresa della redditività degli attivi meno rischiosi, non è richiesta una componente alternativa liquida, oltre che per questioni legate ad inefficienze implementative di tali gestioni; tale classe è stata sostituita da una componente multi-asset globale flessibile che, all'interno, prevede anche la possibilità di parziali investimenti in alternativi / commodities / coperture;
- non sono previsti ulteriori investimenti alternativi illiquidi poiché l'esposizione prospettica obiettivo pari a ca. il 33% (senza considerare la partecipazione strategica) risulta ampiamente assorbita dagli impegni già sottoscritti sui fondi in portafoglio;
- prevedere bande di oscillazione per la gestione tattica componente illiquida (mobiliare e immobiliare) con un'esposizione massima del 35% (sulla base dello specifico vincolo dell'Ente), da utilizzare per i nuovi investimenti illiquidi legati alle esigenze istituzionali del PNRR.

Il rendimento dell'AAS proposta per il 2023 è leggermente superiore a quello dell'attuale allocazione sull'orizzonte temporale di breve termine e leggermente inferiore sull'orizzonte temporale di medio/lungo periodo (livello atteso nel lungo periodo pari al 3,5% equivalente in termini reali all'1,6%) a fronte di una riduzione della rischiosità di portafoglio.

L'allocazione strategica proposta 2023 consente inoltre, rispetto all'attuale allocazione del patrimonio, di ridurre la probabilità di avere un saldo gestionale negativo sia nel breve sia nel medio periodo.

I costi di amministrazione

L'esame del bilancio di previsione si conclude con i costi di amministrazione (Tav. 15), inclusi gli ammortamenti dei beni strumentali, per i quali si è stimata una sostanziale invarianza rispetto al preventivo 2022 assestato.

I maggiori costi previsti per interventi sugli impianti e i locali della Sede e per la manutenzione/adequamento degli impianti negli immobili da reddito si riferiscono alla realizzazione di alcuni interventi previsti dal Documento di analisi GEEA® - *Green Energy and Efficiency Audit* (piano di efficientamento e sostenibilità).

TAV. 15 > Costi di amministrazione (importi in euro)					
	Consuntivo 2021	Preventivo 2022 assestato	Preventivo 2023	Variazione preventivo 2023 vs preventivo 2022 assestato	
				assoluta (euro)	%
Organi collegiali	1.006.032	1.287.000	1.312.000	25.000	1,94
Compensi professionali	1.230.987	1.222.000	1.218.000	-4.000	-0,33
Personale	5.828.047	7.414.509	8.807.000	1.392.491	18,78
Beni di consumo e servizi	2.202.873	2.640.000	3.540.000	900.000	34,09
– materiali sussidiari e di consumo	68.126	80.000	70.000	-10.000	-13
– utenze varie	314.592	415.000	550.000	135.000	32,53
– servizi vari	1.127.910	1.360.000	1.450.000	90.000	6,62
– comunicazioni istituzionali	88.200	75.000	75.000	-	-
– altri costi	604.045	710.000	1.395.000	685.000	96,48
Ammortamenti	964.054	1.000.000	980.000	-20.000	-2,00
Totale	11.231.993	13.563.509	15.857.000	2.293.491	16,91

* * *

Con riferimento al confronto tra i dati 2023 di preventivo con quelli stimati nel bilancio tecnico al 31/12/2020, si fa rinvio alla sede di consuntivazione, come per altro disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 29 novembre 2007.

Riclassificazione del preventivo: D.M. 27 marzo 2013

In attuazione della normativa di cui al decreto del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché delle indicazioni contenute nella circolare n° 35/2013 dello stesso Ministero, l'ENPACL ha provveduto alla redazione del budget economico annuale, accompagnato dal budget economico pluriennale, che rappresenta i prevedibili andamenti economici triennali in relazione alle strategie delineate dagli Organi Istituzionali, nonché il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato in data 18 settembre 2012. Non è stato allegato, al contrario, il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi poiché, come precisato nella nota dell'8 novembre 2013 della Direzione Generale per le Politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, attualmente gli enti di previdenza di diritto privato, tra cui l'ENPACL, non sono tenuti all'adozione della codifica SIOPE.

Si precisa che in sede di prospetto riclassificato:

- tutti i Contributi, esclusi i ricavi derivanti dal sistema sanzionatorio e dagli altri interessi attivi su ricongiunzioni e riscatti, sono inseriti nel **Valore della produzione** alla voce A)1)e)-proventi fiscali e parafiscali, con esclusione del "rimborso a carico dello Stato per oneri di maternità ex art. 78 D. Lgs. n° 151/2001", contabilizzato alla voce A)1)c.1)-contributi dello Stato;

- i proventi derivanti dal patrimonio immobiliare (gruppo "Canoni di locazione") sono contabilizzati alla voce A)5)b)-altri ricavi e proventi, unitamente agli "Altri ricavi" e a quella parte delle "Rettifiche di costi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientra tra i [Proventi straordinari](#);
- gli "Interessi e proventi finanziari diversi", con esclusione degli interessi sul conto di tesoreria, sono iscritti come [Proventi finanziari](#), alla voce C)15)-proventi da partecipazioni e C)16)b)-altri proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;
- le sanzioni e gli altri interessi attivi su contributi, così come gli interessi sul conto corrente di tesoreria, sono riportati tra i [Proventi finanziari](#), nella voce C)16)d)-proventi diversi dai precedenti;
- le "Rettifiche di valore" sono iscritte tra le [Rettifiche di valore di attività finanziarie](#), alla voce D)18)a);
- le "Rettifiche di costi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D. Lgs. n. 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra i [Proventi straordinari](#), alla voce E)20)-proventi.

In relazione ai Costi, è stata operata la seguente riclassificazione:

Costi della produzione:

- la voce B)6)-per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci comprende i costi del gruppo "Materiali sussidiari e di consumo" e quelli relativi al conto Libri, riviste e altre pubblicazioni, del gruppo "Altri costi";
- la voce B)7)a)-erogazione di servizi istituzionali comprende i costi del Gruppo "Prestazioni previdenziali e assistenziali";
- la voce B)7)b)-acquisizione di servizi include i costi dei gruppi "Utenze varie", "Servizi vari" (escluso il conto Noleggio materiale tecnico, contabilizzato nella voce B)8)-per godimento di beni di terzi), "Comunicazioni istituzionali" e "Altri costi" (ad eccezione dei conti Libri, riviste e altre pubblicazioni, Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi) e quelli relativi al conto Spese funzionamento commissioni, del gruppo "Organi collegiali";
- la voce B)7)c)-consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro annovera i costi del gruppo "Compensi professionali e lavoro autonomo", ad eccezione del conto Oneri gestione separata INPS, contabilizzato nella voce B)7)d)-compensi ad organi di amministrazione e di controllo, unitamente ai costi del gruppo "Organi collegiali";
- la voce B)9)-per il personale comprende i costi del gruppo "Personale", la voce B)10)-ammortamenti e svalutazioni quelli del gruppo "Ammortamenti", le voci B)12)-accantonamenti per rischi e B)13)-altri accantonamenti i costi del gruppo "Accantonamenti e svalutazioni";
- la voce B)14)a)-oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica si riferisce ai costi relativi al conto Riduzione spesa pubblica, del gruppo "Oneri tributari", mentre la voce B)14)b)-altri oneri diversi di gestione include gli altri costi del gruppo "Oneri tributari", eccetto quelli relativi ai conti IRES e IRAP contabilizzati tra le imposte dell'esercizio, quelli del gruppo "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, non rientrano tra gli [Oneri straordinari](#) e quelli relativi ai conti Spese speciali funzioni Consigli Provinciali e Oneri AdEPP e altri oneri associativi.

Tra gli **Oneri finanziari**, nella voce C)17)-interessi ed altri oneri finanziari, sono riportati i costi del "Gruppo Oneri finanziari", mentre le "Rettifiche di ricavi" che, in base alla versione del conto economico civilistico ante modifica introdotta dal D.Lgs. n° 139/2015, sarebbero state considerate poste contabili non ordinarie, trovano la loro collocazione tra gli **Oneri straordinari**, alla voce E)21)-oneri.

Ai fini di una migliore rappresentazione e comprensione dei dati rappresentati nel Budget economico annuale, lo stesso è accompagnato da un quadro di raccordo con le voci riportate nel preventivo economico.

Ai fini della predisposizione del budget economico pluriennale per il triennio 2023-2025, sono stati utilizzati i dati marginali stimati dal bilancio tecnico al 31/12/2020 di cui ad altro punto all'ordine del giorno, secondo parametri standard.

Collegli Delegati,

dopo l'illustrazione degli aspetti più significativi dell'attività programmata per il prossimo esercizio, sottoponiamo alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 - lett. e), dello Statuto dell'Ente, il Bilancio di previsione 2023.

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Il Collegio Sindacale ha predisposto la presente Relazione ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 123/2011 e del DM 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze art. 2, comma 4 lett. E), sul "Bilancio di Previsione 2023" approvato dal Cda dell'ENPACL in data 27 ottobre 2022.

Il Collegio Sindacale in seguito alle dimissioni del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze dott. Lino Pietrobono, avvenute in data 7 novembre 2022 e delle quali ha preso atto il Cda in data 10 novembre 2022 e nel quale lo stesso ha comunicato il nominativo del sindaco supplente dott.ssa Enza Tirelli nominata con decreto del Ministero in data 24 ottobre 2018 risulta così composto:

- Cinzia Marzoli Presidente del Collegio Sindacale nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Enza Tirelli membro del Collegio Sindacale nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Luigi Santalucia membro nominato in rappresentanza della categoria dei Consulenti del Lavoro.

I documenti sottoposti all'approvazione del Cda sono quelli previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013:

- **Preventivo Economico 2023** redatto nel rispetto dei regolamenti interni con indicazione dei Costi e dei Ricavi in modo sintetico ed un preventivo economico 2023 con la descrizione analitica delle singole voci di costo e di ricavo;
- **Conto di Tesoreria** dal quale si evince la "tesoreria disponibile" all'inizio e alla fine dell'esercizio e la parte della stessa da destinare agli investimenti nel corso del 2023;
- **Conto Economico** riclassificato per gestioni (gestione previdenza, gestione finanziaria, gestione ordinaria e gestione straordinaria);

- **Relazione del Consiglio** di Amministrazione che include il Piano degli Investimenti 2023 e le relative scelte strategiche (redditività, rischio e sostenibilità); l'analisi degli scostamenti per macro aggregati, con il risultato del preventivo 2022 assestato.

- **Budget economico annuale 2023**, redatto in termini di competenza economica ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del DM 27 marzo 2013 e conforme allo schema previsto all'allegato 1 del citato DM;

- **Budget economico pluriennale 2023-2025** redatto in termini di competenza economica, allegato al budget economico annuale ai sensi dell'art.2 comma 4, del DM 27 marzo 2013; i dati delle annualità poste a confronto 2024/2025 sono tratti dal bilancio tecnico al 31.12.2020 (ai sensi del DM 29/11/2007) approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021;

- **Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget** nel quale vengono riportate le voci del preventivo assestato 2022 e del preventivo 2023, con le lettere e numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013;

- **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023

Nella Relazione viene precisato che nella predisposizione del Bilancio di Previsione sono stati utilizzati i dati di riferimento macroeconomici, descritti dalla Nota di Aggiornamento del documento di Economia e Finanza 2022 e ciò in ragione della difficile prevedibilità degli effetti economici derivanti dai diversi fronti di crisi fuori dai confini nazionali (guerra Ucraina/Russia, aumento del costo dell'energia dovuto all'aumento della domanda ma anche dalla riduzione delle forniture del gas dalla Russia, inflazione e rialzo dei tassi di interesse) e nazionali (instabilità politica).

Per quanto sopra le scelte dell'Ente sono state orientate dalla prudenza prevedendo:

- Crescita del volume di affari 2022 pari all'incremento del 6,4% rispetto al 2021; stessa previsione di crescita del contributo integrativo nel 2023;
- Crescita della contribuzione soggettiva 2023 prevedendo la stessa distanza dai contributi integrativi dell'anno precedente;

- Il costo per la previdenza 2023 ha tenuto conto del deflatore dei consumi 2022 (+6,6%) con riferimento all'indice FOI calcolato dall'ISTAT.

Si riporta di seguito il prospetto dal quale si evincono le voci e i relativi importi che determinano le variazioni previste per l'esercizio 2023, partendo dall'avanzo desumibile dal Bilancio assestato 2022:

AVANZO ECONOMICO 2022 ASSESTATO		75.407.354
MAGGIORI ONERI PER PENSIONI	+10.092.505	
MAGGIORI COSTI AMMINISTRAZIONE ORGANI COLLEGIALI	+25.000	
MINORI COSTI AMMINISTRAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI	-4.000	
MAGGIORI COSTI AMMINISTRAZIONE PERSONALE	+1.392.491	
MAGGIORI COSTI DI AMMINISTRAZIONE BENI DI CONSUMO E SERVIZI INCLUSI AMM.TI	+880.000	
MAGGIORE SALDO ALTRI COSTI (TRIBUTARI, FINANZIARI, ACC.TI E RETTIFICHE)	-1.867.000	
TOTALE VARIAZIONE COSTI		-10.518.996
MAGGIORI PROVENTI DA CONTRIBUTI	+12.063.000	
MINORI PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	-8.580.000	
MAGGIORE SALDO ALTRI RICAVI (altri ricavi, straordinari e rettifiche)	+8.000	
TOTALE VARIAZIONE RICAVI		+3.491.000
AVANZO ECONOMICO DA BUDGET 2023		68.379.358

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla contribuzione da parte degli iscritti come per il 2022 le scadenze (integrativo, soggettivo, versamenti spontanei, contributi di maternità e presentazione della comunicazione) sono tornate ad essere quelle ordinarie non essendo più previste deroghe come nel periodo di emergenza pandemica.

Le previsioni dei contributi soggettivi ed integrativi sono stati indicate nel rispetto del principio della prudenza seppur considerando l'andamento crescente del volume di affari e del reddito della categoria.

Il contributo soggettivo previsto per il 2023 è pari ad € 118.000.000 con un incremento rispetto al 2022 assestato di € 6.000.000 (+ 5,4%); il contributo integrativo è previsto in € 100.000.000 con un incremento rispetto al 2022 assestato di 6.000.000 (+4,3%).

Complessivamente i contributi utili ai fini pensionistici previsti per il 2023 ammontano ad € 205.684.974 con una previsione di incremento (+11.789.898) rispetto al 2022 assestato (+ 6,1%).

Per gli altri contributi non utili ai fini pensionistici è previsto un incremento complessivo pari a + 273.102. In particolare aumenta il contributo integrativo non utile ai fini pensionistici

(+1.625.102) e il contributo di maternità (+200.000) mentre, si riducono (-1.552.000) le sanzioni e gli interessi previsti per il 2023.

Complessivamente i contributi (utili e non ai fini pensionistici oltre ad interessi e sanzioni) previsti per il 2023 sono pari ad € 236.093.000 con una variazione in aumento (+12.063.000) rispetto a quelli risultanti dal preventivo assestato 2022 pari ad € 224.030.000.

Analizzando la composizione della contribuzione complessivamente prevista per il 2023, pari ad € 236.093.000, si rileva che il 49,98% è da imputarsi al contributo soggettivo, il 42,35% al contributo integrativo, il 6,26 % per altri contributi e lo 0,56 % per il contributo di maternità e da ultimo le sanzioni e gli interessi per lo 0,85%. Tali percentuali sono in linea con l'assestato 2022.

I versamenti per contributi di maternità sono stati stimati, in base a quanto previsto dal D.Lgs n. 151/2001 e sono pari ad € 2.000.000, ripartiti per € 1.500.000 a carico degli iscritti ed € 500.000 a carico dello Stato, valore stimato in base al contributo dello Stato (2.183,77) 2022 rivalutato del 6,6% tenuto conto delle domande attese per il 2023 (n. 215).

Per la previsione dei costi pensionistici per il 2023 l'Ente ha fatto riferimento al valore indicato nella NADEF (+6,6%) con riferimento all'indice FOI calcolato dall'ISTAT.

Gli oneri per provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi e attività di sviluppo e sostegno alla professione, sono stati indicati nel Bilancio di previsione 2023 nei limiti stabiliti dall'art. 4, comma 4 e 5 dallo Statuto. Le provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nella misura pari al 5% delle entrate accertate per contribuzione integrativa nel bilancio assestato 2022, per un importo di € 4.700.000. Attività di sviluppo e sostegno alla professione nella misura del 3% del gettito del contributo integrativo ed è riferito al Bilancio Consuntivo 2021 per un importo di € 2.746.602.

La somma di queste provvidenze, la cui determinazione è statutariamente prevista, per il 2023 ammonta ad € 7.446.602 in linea con l'assestato 2022; quest'ultimo non ha subito alcuna variazione rispetto alla previsione, essendo l'anno 2022, non interessato da interventi straordinari da parte dell'Ente e in deroga allo statuto.

L'analisi della gestione previdenziale nel 2023, evidenzia un incremento delle prestazioni previdenziali stimato (+ 9.768.040), rispetto al Preventivo Assestato 2022, a fronte di un gettito dei contributi previdenziali utili per i quali è previsto un incremento (+ 10.437.899). Il saldo della gestione Previdenziale nel Conto Economico riclassificato per gestioni nel 2023,

è positivo ed è pari ad € 51.144.934, con un incremento del 1,33% rispetto al valore del Preventivo assestato 2022 pari ad € 50.475.075.

Il saldo della gestione previdenziale ed assistenziale genera un avanzo pari ad € 70.783.358 incrementato rispetto all'assestato 2022.

Nel Bilancio di previsione 2023 i trattamenti pensionistici pesano per il 94% del totale dei trattamenti complessivi, percentuale sostanzialmente invariata rispetto al 2022 assestato.

Viene confermato nel Bilancio di previsione 2023 lo spostamento dei pesi dalle pensioni di vecchiaia rispetto a quelle di anzianità.

Gli iscritti al 31.12.2020 erano 25.240 e sono cresciuti nel 2021 arrivando a 25.447 mentre nel 2022 sono scesi a 25.441. A fronte del numero degli iscritti che stenta a crescere l'andamento delle prestazioni è passato da 10.876 del 2020 a 11.365 dell'assestato 2022.

Il rapporto tra il numero degli iscritti e il numero dei trattamenti, tende comunque a diminuire passando dal dato del 2020 pari a 2,32 al dato assestato per il 2022 pari a 2,24. Pertanto 2,24 iscritti contribuiscono a finanziare ogni singola prestazione pensionistica.

Questo dato va analizzato valutando anche l'andamento del rapporto tra contributi utili per pensioni e la relativa spesa complessiva, tale rapporto ha un andamento decrescente e pari nel 2021 a 1,47 e sceso ulteriormente nel 2022 assestato a 1,34 e nel 2023 (pari a 205.684.974 di contributi utili rispetto ad una spesa pensionistica di 153.973.040).

Il Collegio Sindacale anche per il preventivo 2023 deve constatare il permanere dei due elementi caratterizzanti la gestione previdenziale dell'Ente, nonostante gli sforzi del CNO della categoria e dell'Ente di previdenza e cioè:

- 1) incremento della spesa per prestazioni previdenziali;
- 2) aumento del numero dei trattamenti pensionistici non compensato dall'aumento degli iscritti.

L'analisi dei costi di amministrazione (Organi collegiali, professionisti, personale, beni di consumo ed altri servizi) evidenzia per il 2023 uno stanziamento di € 15.857.000 con uno scostamento del + 16,91% rispetto al preventivo assestato 2022 pari ad € 13.563.509. Analizzando la composizione dei costi il maggior incremento si evidenzia nel costo del personale (+1.392.491) che risente del costo dell'incentivo all'esodo spalmato sui due anni previsti come finestre obbligatorie per l'uscita. Rilevante anche l'aumento dei costi per beni

di consumo e servizi (+ 900.000) che sono da imputare per lo più, come indicato nella Relazione, agli interventi sugli impianti e i locali della Sede e per la manutenzione/adequamento degli impianti negli immobili da reddito (come richiesto dal Piano di efficientamento e sostenibilità).

Passando all'analisi della gestione finanziaria, la stessa, nel Conto Economico riclassificato per gestioni, evidenzia un peggioramento del risultato, nel Bilancio di previsione 2023 € 13.896.644 rispetto al risultato del Preventivo assestato 2022 € 20.560.644. I proventi della gestione finanziaria passano da € 27.394.000 del Preventivo assestato 2022 ad € 18.822.000 del Preventivo 2023.

Nel Preventivo assestato 2022 si evidenzia un risultato della gestione patrimoniale nel Conto Economico riclassificato per gestioni pari ad € 20.560.644 che riesce a coprire le spese della gestione ordinaria pari ad € 13.486.153 con un avanzo di € 7.074.491, mentre nel Bilancio di previsione 2023 il risultato della gestione del Patrimonio (13.896.644) non riesce a coprire la spesa complessiva della gestione ordinaria (15.760.644) con disavanzo previsto pari a – € 1.864.000.

Le previsioni per il 2023, a fronte dei minori ricavi finanziari, prevedono uno stanziamento più basso dei costi tributari pari ad € 3.846.000 rispetto ad € 5.746.000 come riportato nel Preventivo assestato 2022.

Dall'analisi dei ricavi derivanti dalla gestione patrimoniale delle risorse, secondo gli obiettivi allocativi, revisionati in base al Piano degli investimenti 2023, sono stati previsti, interessi e proventi finanziari diversi per € 18.520.000 e le voci principali sono:

- Altri proventi da partecipazioni € 4.400.000 (-100.000 rispetto assestato 2022);
- Interessi attivi su titoli di stato € 4.000.000 (+ 350.000 rispetto assestato 2022);
- Plusvalenze da realizzo valori mobiliari € 4.000.000 (-300.000 rispetto assestato 2022);
- Altri proventi € 6.000.000 (-8.500.0000 rispetto assestato 2022).

Tra i proventi da partecipazioni sono inclusi i dividendi su azioni Banca d'Italia, con rendimento al 4,5% dell'investimento (pari ad € 90.000.000) e dai dividendi da partecipazione a Banca Intesa e Banca Popolare di Sondrio.

Gli interessi su titoli di stato sono aumentati nel 2022 rispetto al 2021 in seguito alla scelta tattica di sottoscrivere BTP 2021 e per la ulteriore scelta tattica di procedere all'acquisto di BTP a tasso fisso nel 2022 con effetti sui rendimenti 2023.

Le Plusvalenze da realizzo dei valori mobiliari hanno subito una importante contrazione nel 2022 assestato rispetto alle previsioni per lo stesso anno (14.000.000) a causa delle diverse criticità (guerra Russia/Ucraina, aumento della inflazione e rialzo dei tassi) che hanno reso difficile la realizzazione di plusvalenze a causa dei valori in ribasso dei fondi di accumulo e fondi alternativi rispetto alle attese. Nel 2023 le stime hanno tenuto conto del trend 2022 e prudenzialmente sono state valutate ad € 4.000.000.

Per gli altri proventi è prevista una importante riduzione rispetto al 2022 poiché prudenzialmente, come scritto nella Relazione accompagnatoria al Preventivo 2023 *“le attese di distribuzione da fondi scendono a 6 milioni, pari all'1,5% del valore FIA mobiliari ed immobiliari”*; per i comparti Sicav Multilabel non sono stati previsti interessi e dividendi nel Bilancio di previsione 2023.

Tra i ricavi della gestione patrimoniale ci sono i canoni di locazione diretta previsti per il 2023 in € 238.000, leggermente superiori al 2022 assestato (+8.000); sempre per il 2023 sono previsti recuperi dai locatari per € 64.000.

Nella Relazione vengono fornite informazioni circa le attività poste in essere nell'ambito della gestione del patrimonio nel corso del 2022, conseguente alle scelte tattiche nel rispetto del Piano degli investimenti 2022, definito come allocazione strategica (AAS) nei criteri di ripartizione degli investimenti, così come approvato dall'Assemblea dei Delegati per l'anno 2022.

Nell'anno 2022 (andamento fino a fine settembre 2022) la redditività del portafoglio a prezzi di mercato è stata negativa -6,69% ma è risultata superiore all'AAS 2022 (-7,07%). La redditività del portafoglio è positiva negli ultimi 12 mesi +11,38 % anche se un po inferiore al benchmark 13,03% (risultati influenzati positivamente dall'andamento del mercato alla fine del 2021).

Dalla Relazione al Preventivo 2023 emerge che seppur negativi, i risultati conseguiti nel 2022 dall'Ente hanno fatto registrare perdite contenute, conseguenza di scelte tattiche di esposizione al mercato "molto prudenti" che hanno evitato l'esposizione alle oscillazioni sull'azionario e obbligazionario.

Dall'analisi delle componenti del patrimonio, fatta nella Relazione e relativa alla gestione 2022, è chiaro che la situazione dei mercati finanziari 2022 (al 30 settembre) si caratterizza per una perdita media, rispetto all'inizio dell'anno, dei mercati azionari pari al - 20% e del - 22% sulle obbligazioni corporate con massimi al -25% per quelle più esposte alla crisi energetica; -22% le obbligazioni governative.

La composizione del Portafoglio al 30 settembre 2022, in base all'indice di liquidità è la seguente:

- PORTAFOGLIO LIQUIDO 64,51%
- PORTAFOGLIO ILLIQUIDO 35,49%

Il risultato è in linea con l'obiettivo strategico di illiquidità 35%.

Il Collegio Sindacale prende atto del comportamento prudente nelle scelte di investimento dell'ENPACL (2022) orientate ad una composizione di portafoglio che tende ad evitare investimenti eccessivamente esposti alle fluttuazioni di mercato. Anche per il 2023 si legge nella Relazione *“nella preparazione delle strategie ALM si ritiene di utilizzare interventi di ulteriore riduzione dei rischi di mercato attraverso la sottoscrizione di titoli governativi, italiani”*.

Per il 2023 il Piano degli investimenti prevede rispetto al portafoglio attuale un incremento nelle classi meno rischiose (obbligazionario governativo, tasso fisso e societario euro investment grade); mantenimento livello di duration comparabile attuale; sostituzione della componente alternativa liquida con una componente multi-asset globale flessibile; esposizione massima della componente illiquida pari al 35%.

Il patrimonio investito al 30 settembre 2022 ammonta ad € 1.249.000.000, ripartito per il 79,65% nel patrimonio mobiliare e per il 20,35% nell'immobiliare. Dal punto di vista territoriale il 53,46% è stato investito (mobiliari e immobiliari) in Italia e il 46,54% all'estero.

Passando alle previsioni per il 2023 l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli obiettivi strategici nel modello ALM sia in considerazione del mercato, che del Bilancio Tecnico al 31.12.2020. La politica degli investimenti di ENPACL oltre a valutare attentamente la redditività e il rischio è orientata anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità nel rispetto dei parametri ESG come già evidenziato nella precedente relazione del Collegio Sindacale ed è fondata su:

- Crescita e tutela del lavoro;
- Soddisfazione degli associati;
- Trasparenza, Prevenzione della corruzione, Eticità;
- Tutela della riservatezza delle informazioni e sicurezza informatica.

Nel Cda del 27 ottobre 2022 sono stati approvati i Criteri di individuazione e ripartizione dei rischi nella scelta degli investimenti per l'anno 2023.

Il Collegio Sindacale prende atto della volontà dell'Ente nelle scelte di allocazione strategica per l'anno 2023, rispetto all'attuale (2022) allocazione del patrimonio, *“di ridurre la probabilità di avere un saldo gestionale negativo sia nel breve e nel medio periodo”*. In un periodo di grande instabilità dei mercati, con conseguente difficoltà di previsioni nel breve e medio periodo, il Collegio Sindacale raccomanda di seguire le linee programmatiche sopra descritte per evitare ricadute negative sul risultato della gestione complessiva dell'Ente.

In conseguenza di quanto sopra esplicitato l'Avanzo Economico è stimato per il 2023 in € 68.379.358, in diminuzione rispetto all'Avanzo risultante dal Preventivo assestato 2022 pari ad € 75.407.354.

Il risultato positivo deriva dalla previsione di maggiori ricavi per l'esercizio 2023 per € 3.491.000 e di maggiori costi per € 10.518.996; la somma algebrica di tali variazioni è pari a -7.027.996 quale minore Avanzo Economico presunto per l'esercizio 2023, rispetto a quello risultante dal Preventivo assestato 2022.

Nella Relazione non vengono messi a confronto i dati previsionali 2023 con quanto previsto nel Bilancio Tecnico, poiché si fa rinvio al consuntivo 2022 per le opportune analisi, così come previsto dall'articolo 6 c.4 del DM del 29.11.2007, emanato di concerto dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che prevede: *“Gli enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati”*.

Il Bilancio Tecnico al 31.12.2020 è stato approvato dall'Assemblea dei delegati del 25 novembre 2021 ed il documento attuariale, redatto sulla base dei parametri comunicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota del 4 agosto 2021 all'esito della conferenza dei servizi del 30.07.2021, in ossequio all'art. 3 comma 2 del DM 29.11.2007. Il Bilancio Tecnico sviluppa solo valutazioni di tipo standard.

Il Preventivo di Cassa è stato redatto prevedendo una Tesoreria all'inizio dell'anno 2023 pari ad € 30.000.000 che al netto delle Entrate ed Uscite previste per il 2023, genera una Tesoreria disponibile pari ad € 72.500.000 destinata ad investimenti per € 42.500.000. La Tesoreria presunta al 31.12.2023 dopo gli investimenti è prevista in € 30.000.000.

Per il Budget pluriennale 2023/2025 sono stati utilizzati i dati marginali del Bilancio Tecnico al 31.12.2020 approvato dall'Assemblea dei Delegati del 25 novembre 2021. Per l'anno 2024 è previsto un Avanzo di € 87.183.370 e per il 2025 di € 91.338.290.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi è stato redatto nel rispetto dell' art. 2, comma 4, lettera d, del DM 27 marzo 2013. La Missione è la Previdenza per il triennio 2023/2025. L'indicatore lettera e) è: saldo totale positivo; il valore target indicatore lettera f) è: 30 anni (comma 763 articolo unico L. 296/2006).

Quadro di Raccordo Preventivo economico-budget è stato redatto conformemente allo schema previsto dal DM 27 marzo 2013 e riporta le voci del Preventivo assestato 2022 e del Preventivo 2023, con indicazione delle lettere e dei numeri di riferimento utilizzate per la predisposizione del budget economico riclassificato.

Il Collegio Sindacale, rappresentato quanto sopra, esprime parere favorevole al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2023.

Il Collegio Sindacale ricorda il rispetto degli obblighi di pubblicazione così come previsti dal DPCM 22 settembre 2014 oltre agli obblighi previsti dal D.lgs 33/2013.

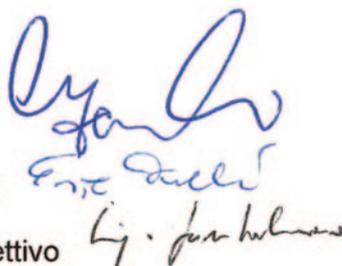
Roma, 15 novembre 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Cinzia Marzoli – Presidente

Dott. Enza Tirelli – Sindaco effettivo

Dott. Luigi Santalucia – Sindaco effettivo



A cura di

Consulenti del lavoro

Ente Nazionale Previdenza Assistenza

Progetto grafico, impaginazione

Orione. Cultura, lavoro e comunicazione / Brescia

NOVEMBRE 2022

ENPACL

Sede legale e amministrativa

Viale del Caravaggio, 78
00147 Roma
info@enpacl.it
Info@enpacl-pec.it
www.enpacl.it

